NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... con ... dei lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 27 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4368

Consiglio Nazionale del Partito

riunioni avverranno in Sardegna ai primi gennaio = Disposizioni di S. E. Starace

ROMA, 26

Segretario del P. N. F. con il io di disposizioni N. 187 del 22 ente ha dato ai Segretari fede- le seguenti disposizioni per il siglio Nazionale che avrà luogo gennaio a Cagliari e il 4 gen- a Sassari anno XII E. F.:

l Consiglio Nazionale del 3 e 4 aio XII parteciperanno il Di- rio Nazionale del Partito Na- ale Fascista, i Segretari delle razioni dei Fasci di Combatti- to, il Vicesegretario dei G. U. Capo di S. M. dei Fasci Gio- li di Combattimento, i fiduciari onali delle associazioni fasciste. gennaio: ore 13.30 adunata nel zzo Littorio. La colonna con il iardetto del Direttorio Naziona- aggiungerà la Stazione Termini dove con treno speciale partirà 14.30 per Civitavecchia. Ore imbarco a Civitavecchia. Ore artenza per Cagliari.

orno 3: ore 9 arrivo a Cagliari. 11.30 Consiglio Nazionale. Ore partenza da Cagliari per Porto es. Il Direttorio Nazionale per- erà a Cagliari.

orno 4: ore 7.30, il Direttorio Na- ale visiterà Mussolinia e prose- à per Nuoro, dove arriverà alle 11. Ore 13: i Segretari delle Fe- zioni dei Fasci di Combatti- to, il Vicesegretario dei G. U. F. Capo di S. M. dei Fasci di Gio- li di Combattimento, i fiduciari onali delle associazioni fasciste eranno a Porto Torres.

gennaio: ore 15.30 partenza da o Torres. Ore 16 arrivo a Sas- Ore 16.30 arrivo a Sassari del ttorio Nazionale proveniente da ro. Ore 18 Consiglio Nazionale. 22 partenza da Porto Torres.

orno 5: ore 10 arrivo a Civita- hia. Ore 10.30 partenza da Civi- cchia. Ore 11.45 arrivo a Roma. 12.15 il Consiglio renderà gli i al Duce.

Federazioni dei Fasci di Com- mento di Roma, Cagliari e Sas- forniranno la scorta d'onore al iardetto nell'ordine seguente: derazione dei Fasci di Combat- nto di Roma, dal Palazzo Lit- alla Stazione Termini e vice- ; Federazione dei Fasci di Com- mento di Cagliari, dal piroscafo sede dove avrà luogo il Consi- Nazionale e viceversa; Federa- dei Fasci di Combattimento di ari, da Porto Torres a Sassari dove avrà luogo il Consiglio onale e viceversa.

rà indossata l'uniforme inverna- r gli inscritti al Partito Nazio- Fascista. Sulla camicia nera nno portate le decorazioni della ra e della Rivoluzione. La sera i Segretari federali rientreran- lle rispettive sedi.»

uovo Direttorio del Partito si riunirà domani

ROMA, 26

me è stato annunziato dal Fo- d'Ordini che riporta il Calenda- el P. N. F., il Direttorio Nazio- è convocato per il giorno 28, al- 15.30, nel Palazzo del Littorio.

e 30 mila premi distribuiti Giornata della Madre e del Fanciullo

ROMA, 26

Opera Nazionale per la Protezione Maternità e dell'Infanzia comu-

le notizie finora pervenute Federazioni provinciali della M. I. risulta che il 24 corr. la nata della Madre e del Fan- si è svolta in tutti i Comuni Regno con un fervore ed un en- smo pari all'alto significato celebrazione. Complessivamen- no stati distribuiti 12.300 premi zialità; 8500 premi di natalità; i allevamento igienico del bam- Sono stati inoltre distribuiti 5000 altri premi vari, riduzione itti per le famiglie numerose, da di istituti per le case popolari, nazioni gratuite di alloggi da di enti locali, premi di arreda- o, di vestiario, tessere tranvia- ecc., cioè in totale oltre 30.000 . Nello stesso giorno, inoltre, iziativa dell'assistenza sociale bbrica, molte ditte hanno distri- doni ai bambini dei loro di- enti.

prima «Giornata della Madre e anciullo», attestazione del sen- to nazionale di attaccamento famiglia, di esaltazione della rnità e dell'infanzia, si è rea- a, secondo gli intendimenti del in un'atmosfera alta di idea-

studenti asiatici visitano Mostra della Rivoluzione

ROMA, 26

rtecipanti al convegno degli stu- asiatici, nel pomeriggio di sabato ennero a un ricevimento offerto o onore alla R. Università degli Il Rettore Magnifico S. E. Roc- olse loro parole di benvenuto. enica mattina hanno visitato, in oni, la città e nel pomeriggio i ti delle varie rappresentanze partecipato, all'Università, alla del convegno, loro riservata. nel pomeriggio, tutti i congressi- loro caratteristici costumi, ac- gnati da fascisti universitari in si sono recati in corteo a ren- omaggio alla tomba del Milite presso cui hanno deposto una grande corona di alloro. Un'altra corona hanno deposto davanti all'ara dei Caduti Fascisti. Gli studenti si sono poi recati a visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista, dove sono stati ricevuti dall'on. Merchiori e dal console Poli, vicesegretario del «Guf», in rappresentanza del Segretario del P. N. F. Riunitisi tutti nel Sacrario dei Martiri Fascisti, hanno sostato un minuto in devoto raccoglimento.

Il Duce assegna all'E. O. A. di Bergamo ottomila quintali di farina

BERGAMO, 26

A poca distanza da due generose assegnazioni fatte dal Duce all'Ente Opere Assistenziali della nostra provincia, la cronaca registra oggi un'altra offerta del Capo del Governo. Al Segretario federale è pervenuta notizia che il Duce ha assegnato all'E. O. A. della provincia ottomila quintali di farina distribuiti in 2000 quintali al mese per i mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo. La farina sarà racchiusa in sacchetti di 25 kg. ognuno, sui quali saranno stampate le parole: «Dono del Duce».

Il Segretario federale si è fatto subito premura di esternare al Capo del Governo la vivissima gratitudine delle Camicie Nere bergamasche.

Il primo Sindacato fascista in Argentina

BUENOS AIRES, 26

Si è costituito il primo Sindacato nazionale fascista di lavoratori.

Espansione irresistibile

ROMA, 26

Il *Giornale d'Italia* commentando la costituzione del primo Sindacato nazionale fascista dei lavoratori di Buenos Aires, scrive: «Questa notizia ha un valore altamente significativo, in quanto che dimostra che l'idea fascista si espande nel mondo con potenza irresistibile anche fra la stessa massa dei lavoratori. Così perfino nelle lontane Americhe e perfino in quella Argentina dove sino a poco fa le folle operaie erano dominate e sfruttate dagli elementi sovversivi, il Fascismo s'impone. Il fatto che proprio gli umili in tutto il mondo siano quelli che cominciano a vedere nel Fascismo la loro unica forza capace di allevarli, costituisce il maggior vanto della Rivoluzione fascista».

La vittoria del grano in Italia
Ammirato commento ginevrino

GINEVRA, 26

Il corrispondente romano della *Gazette de Lausanne* descrive la battaglia del grano, i metodi impiegati e la vittoria ottenuta:

«La cosa più notevole — scrive il corrispondente — è che i risultati straordinari della battaglia, ai quali nessuno avrebbe osato pensare soltanto qualche anno fa, sono stati ottenuti non mediante un'estensione della superficie, ma con un miglioramento costante dei metodi di cultura, determinando un aumento regolare del rendimento per ettaro.

Nel suo discorso Mussolini ha segnalato l'aumento costante dei rendimenti fenomenali, il più alto dei quali è stato ottenuto nella provincia di Parma (oltre 82 quintali per ettaro). Questi risultati, dovuti a uno sforzo tenace e intelligente compiuto in tutta la Penisola, fanno il più grande onore ai dirigenti dell'agricoltura italiana e al Duce. Essi dunque hanno a buon diritto suscitato l'entusiasmo popolare.

L'Italia si trova ora indipendente dall'estero per il suo rifornimento di grano e in caso di conflitto mondiale non sentirebbe più pesare su di sè la minaccia di un blocco e non temerebbe più la pressione che potrebbero esercitare sulla sua volontà le Nazioni che controllano le vie di accesso al Mediterraneo».

L'articolo passa quindi a parlare del programma propostosi ora dal Duce, di una riforma metodica e paziente di tutta l'economia agraria, e conclude: «Ciò che vi è di più notevole è che egli non impone questa riforma, ma con la sola forza della sua autorità morale ottiene che i rurali seguano con entusiasmo le direttive che il Governo dà loro per la soluzione della crisi agricola».

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 26

Raffaele Calzini ha fatto dono al Capo del Governo del volume «Ventennio», rassegna dell'arte italiana dal 1914 al 1934. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha espresso all'autore il proprio compiacimento.

Il Natale di Fiume al Vittoriale

GARDONE RIVIERA, 26

Il Natale di Fiume è stato commemorato al Vittoriale con la consueta austerità. Il Comandante ha fatto distribuire i tradizionali canestri natalizi alle famiglie indigenti del Comune ed ha esteso la sua assistenza ai bisognosi degenti all'Ospedale civile di Salò, effettuando elargizioni agli istituti di beneficenza della zona del Garda.

IRI ed Elettrificazione
L'elenco dei titoli estratti

ROMA, 26

Presso la Banca d'Italia e gli altri istituti di credito trovasi a disposizione del pubblico l'elenco completo delle estrazioni effettuate nei giorni 1.o e 4 dicembre 1933-XII, delle serie speciali di obbligazioni a premio «Istituto per la ricostruzione industriale» e «Elettrificazione ferroviaria

La morte di Francesco Macia
Presidente della Generalità catalana

BARCELLONA, 26

Il colonnello Francesco Macia, Presidente della Generalità catalana, è morto alle 10.55 di ieri mattina.

Francesco Macia era nato in Catalogna e precisamente a Villanova y Geltru il 21 febbraio 1859. Fin da giovane si votò alla carriera delle armi e si distinse in studi ed esperimenti per l'incremento dell'arma del Genio, nella quale raggiunse rapidamente il grado di tenente colonnello. Entrato nella politica, vi si dedicò con appassionato entusiasmo mirando nei suoi programmi ad ottenere l'indipendenza e l'autonomia della Catalogna. Nelle elezioni del 1907 egli venne eletto nel collegio di Lerida con il voto di tutti i malcontenti. Fu deputato fino all'avvento di Primo De Rivera di cui fu un tenace e violento oppositore. Fuoruscisto, continuò anche all'estero l'accanita lotta contro De Rivera complottando e usando ogni mezzo di propaganda pur di portare contro di lui colpi mortali. La sua azione suscitò un movimento vasto per l'indipendenza della Catalogna, movimento che sfociò nel 1926 in un moto rivoluzionario. A capo di numerosi gruppi di malcontenti, tra cui erano anche elementi di ogni paese, egli tentò di entrare armato in Spagna. La polizia francese scoperse il complotto e arrestò i fuorusciti al confine. Macia, raggiunto in un paesello dei Pirenei dove attendeva i suoi satelliti, venne espulso dalla Francia. Ritiratosi nel Belgio, attese gli eventi e allo scoppiare della rivolta antimonarchica ritornò nell'aprile del 1931 a Barcellona per proclamarvi, qualche ora prima che a Madrid si proclamasse quella spagnola, la Repubblica catalana, con propria lingua, con propria bandiera, con proprio esercito e amministrazione.

Alcalà Zamora, Capo del Governo provvisorio spagnolo, visitò Macia trattandolo quasi da capo di Stato e ottenne l'assicurazione che buone relazioni tra la Catalogna e il Governo centrale sarebbero state riattivate e mantenute. Fu allora proclamata la Generalidad di Catalogna e Macia ne assunse la Presidenza che tenne sempre fino alla morte, sorretto dal voto della maggioranza della regione che solo gli venne a mancare in questi ultimi tempi in cui la Lega catalana, cui sta a capo Francesco Campo, ebbe duramente a sconfiggere la sinistra catalana.

Il Giappone pienamente favorevole alla riforma della S. d. N.

PARIGI, 26

In un'intervista accordata all'*United Press*, l'Ambasciatore giapponese in questa capitale, dott. Sato, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il Giappone farà gli sforzi più sinceri perchè il disarmo sia ben presto un fatto compiuto. La posizione del mio Paese verso la Lega ginevrina rimarrà però egualmente quella ch'era al momento in cui ne uscì e posso assicurarvi che il Giappone non ha mai studiato alcun compromesso o progetto per ritornarvi. Per questa ragione esso è rimasto di proposito assente dalle attuali discussioni sul disarmo che investono una situazione prettamente europea; ma è sempre pronto a prendervi parte attiva quando esse saranno estese al piano mondiale di riduzione degli armamenti terrestri e navali. Il Giappone è anche favorevole alla revisione del Covenant della Lega e specialmente dell'art. 16, a cui gli Stati minori sono sempre stati ostili, perchè la revisione implica una trasformazione sostanziale della struttura costituzionale ed amministrativa dell'istituto di Ginevra. Come firmatario del trattato di Versaglia il Giappone collaborerà attivamente a questa revisione».

Passando poi a parlare della situazione nell'Estremo Oriente, S. E. Sato ha così continuato:

«La situazione nel Manciukuo va lentamente normalizzandosi da diversi punti di vista. E' ormai tempo che si discuta anche il problema degli investimenti finanziari e dell'attrezzamento economico del nuovo Stato, contemporaneamente allo studio dell'organizzazione provinciale e municipale del paese. Uno Stato che ha già trenta milioni di abitanti è indubbiamente un agglomerato che presenta garanzie sufficenti per qualsiasi iniziativa economica. Per quanto le Potenze non lo abbiano ancora riconosciuto, ritengo che esse si sieno ormai convinte che il Giappone è la Potenza più pacifica dell'Estremo Oriente e la prova di ciò può ritrovarsi anche nella assistenza che esso offre al Manciukuo». *(United Press)*.

Le serene giornate di Simon a Capri

CAPRI, 26

Il Ministro inglese per gli Esteri, Sir John Simon, ha trovato a Capri per le sue vacanze natalizie un tempo magnifico. Arrivato, come è noto, domenica mattina a bordo di un trimotore pilotato dall'atlantico maggiore Biseo, Simon e la sua signora hanno ricevuto dalla popolazione di Capri accoglienze semplici e cordialissime. Appena giunto, ai giornalisti che chiedevano qualche dichiarazione, il Ministro ha risposto con un bel sorriso che egli è fra noi per godere in pieno riposo le sue vacanze di Natale e Capodanno e si è congedato affabilmente, raggiungendo l'albergo dove è alloggiato.

Il pomeriggio del Ministro degli Esteri inglese e della sua signora si riassume in due parole: ininterrotta contemplazione del vasto incantevole panorama, ininterrotto godimento del tepore dolce dalla terrazza dell'albergo in un riposo completo del corpo e dello spirito. Ieri poi il Ministro inglese e la gentile sua signora, accompagnati dal Podestà, si sono recati a visitare la Grotta Azzurra, quindi in motoscafo hanno fatto il giro delle isole, fermandosi alla piccola marina dove hanno fatto colazione. Sono poscia risaliti all'albergo. Dopo la colazione il Ministro degli Esteri inglese continuò in motoscafo la visita alle grotte dell'isola. Soprattutto si intrattenne alla Grotta Meravigliosa, ricca di stallattiti. Si manifestò entusiasta di questa grotta millenaria e rimase più volte durante la sua passeggiata per mare estatico di fronte alla immensa bellezza naturale dei luoghi.

Stamane Sir Simon con la signora e il Podestà si sono recati ad Anacapri per visitare la villa di San Michele del dott. Axel Munthe, resa famosa in tutto il mondo dal libro scritto dal dottore svedese. Simon ha letto il libro del medico svedese ed ha desiderato vedere la villa che dall'alto delle rocce del Solaro guarda il golfo di Napoli. Si è recato anche all'altra villa del dott. Munthe, quella di Materita, dove tanti ricordi delle tradizioni di Capri e della civiltà dell'Impero Romano sono riuniti.

La Francia e le proposte di Hitler
Un Consiglio di Gabinetto all'Eliseo

PARIGI, 26

Il Consiglio dei Ministri è convocato per domani alle 15 all'Eliseo. Secondo i giornali il Consiglio dovrà prendere una decisione sulle proposte di massima fatte da Hitler sulla questione degli armamenti. Si afferma che i colloqui dell'Ambasciatore francese a Berlino con il Cancelliere hanno avuto finora il carattere di una semplice presa di contatto e che non si è ancora entrati nel periodo vero e proprio di trattative dirette.

La riunione del Consiglio dei Ministri di domani può dunque, sotto questo rapporto, essere decisiva, poichè dalla deliberazione del Consiglio dipenderà la continuazione o meno delle conversazioni che entreranno così, in caso affermativo, in una fase meno generica.

Intanto domani mattina Paul-Boncour riceverà la visita del Ministro degli Esteri belga Hymans che è giunto nel pomeriggio a Parigi e che, secondo la formula ormai rituale, viene ad intrattenersi con il suo collega francese sui problemi internazionali del momento e degli interessi particolari comuni alla Francia e al Belgio.

Un colloquio Paul Boncour - Maximos
Hymans a Parigi

PARIGI, 26

Il Ministro degli Esteri di Grecia Maximos, accompagnato dal Ministro a Parigi, Politis, si è recato nel pomeriggio al Quai D'Orsay ove ha conferito per un'ora con Boncour. Interrogato alla fine del colloquio, il signor Maximos ha dichiarato di aver passato in rivista con Boncour la situazione internazionale e particolarmente quella dei Balcani, aggiungendo: «Siamo rimasti d'accordo nel considerare che gli sforzi dei diversi Governi debbono tendere all'organizzazione della pace in questa regione e in Europa tutta intera».

Il Ministro degli Esteri di Grecia aveva durante il pomeriggio incontrato anche l'Ambasciatore di Turchia a Parigi. Si annuncia che il signor Maximos conta rimanere ancora cinque o sei giorni nella capitale francese, che lascierà quindi per recarsi a Roma ove, come è noto, visiterà il Capo del Governo italiano.

Hymans, Ministro degli Esteri del Belgio, proveniente da Bruxelles, è giunto nel pomeriggio a Parigi. Egli avrà un colloquio con il Ministro degli Esteri Boncour

Le trattative fra Paraguay e Bolivia
Tutto da ricominciare

MONTEVIDEO, 26

La commissione di inchiesta della S. d. N. esaminerà oggi i rapporti del Paraguay e della Bolivia che serviranno di punto di partenza per le trattative di pace. Queste trattative si annunciano abbastanza laboriose. Una personalità competente ha dichiarato che il lavoro della commissione d'inchiesta è tutto da ricominciare, dati i cambiamenti avvenuti in questi ultimi giorni nella situazione militare in ciascuno Stato belligerante e anche nell'opinione pubblica dei due Paesi.

Tre singolari episodi della situazione all'Avana

AVANA, 26

Il decano dell'Università Crebno ha dato le dimissioni e nessuno di coloro che sono stati ufficiati a succedergli ha voluto prendere il suo posto.

Gli studenti annunciano che se i professori continueranno a non voler assumere le loro responsabilità costituiranno un direttorio rivoluzionario chiamando uno studente al posto di decano.

In numerosi crocicchi i negri hanno improvvisato i loro balli caratteristici. Da molti anni non si vedeva una festa simile di negri. Il colonnello Marcena, comandante militare dell'Avana, ha ordinato nella serata che tali manifestazioni cessassero. In diversi punti della località si sono dovuti sparare parecchi colpi per disperdere i danzanti.

Si annuncia che i prigionieri arrestati durante i moti del novembre scorso sono stati posti in libertà, avendo minacciato di iniziare lo sciopero della fame. Essi sono più di 300. Anche una trentina di medici veterinari militari arrestati durante la battaglia all'albergo nazionale sono stati rilasciati sulla parola.

Ridda di ipotesi intorno al disastro di Lagny

I morti saliti a 220, i feriti superano i 300 - Il mistero dei segnali luminosi - Uno sciopero aveva paralizzato per due ore il servizio?

PARIGI, 26

Parigi non si è ancora liberata dall'impressione della terribile catastrofe di Lagny, ancora oltre duecento feretri sono allineati in uno degli amplissimi atri della stazione dell'est trasformato in camera ardente e ancora negli ospedali un centinaio di feriti giacciono in condizioni assai gravi. Tre di essi sono morti nella notte scorsa, il che aumenta la cifra dei decessi finora comunicati. Ma sono veramente tutte le vittime? Sussiste il dubbio orribile che di alcuni dei corpi non sieno state trovate tracce individuabili tanto fu lo scempio compiuto dal pesantissimo rapido lanciato a più di cento km. all'ora e penetrato come un bolide nel fragile convoglio dell'espresso di Nancy.

Due smemorati

Se in ogni modo tutti i corpi sono stati ritrovati, v'è ancora il timore che qualcuna delle vittime tuttora in vita non possa essere salvata. Così il bilancio tragico non potrà essere chiuso se non fra qualche tempo. Il dolore e il lutto saranno lenti a dissiparsi. Ogni giorno vengono in luce nuovi episodi di orrore, ogni giorno si apprendono nuove tristi conseguenze della catastrofe.

L'ultimo elenco ufficiale delle vittime della catastrofe fa ascendere i morti a 220, i feriti secondo il medesimo elenco superano i 300. Si calcola che oltre 5000 famiglie sono state direttamente o indirettamente colpite dalla sciagura.

Ieri a Reims sono stati scoperti in un ospedale due individui, di cui uno tutto contuso, i quali avevano completamente perduto la memoria. Raccolti alla stazione all'arrivo di un treno, essi erano stati accompagnati all'ospedale senza che fosse possibile appurare da dove venissero e solo nella notte si poteva accertare trattarsi di due scampati alla catastrofe, saliti non si sa dove nè come su un treno che andava verso Reims e scesi in questa stazione come due rottami umani senza volontà e senza più coscienza dei loro atti. I due sono stati adesso identificati e i sanitari sperano in breve di poter far scomparire, le conseguenze della tremenda scossa nervosa che essi hanno subito.

Ma il rinvenimento dei due smemorati fa nascere un dubbio: non vi sono forse altre vittime nelle stesse condizioni che errano chissà dove e che nessuno pensa a reclamare perchè i parenti e gli amici che li sapevano sul treno fatale sono essi pure periti nella catastrofe? Si sa, infatti, che famiglie intere sono scomparse e niente vi è di più impressionante degli elenchi delle vittime che pubblicano i giornali. Gli stessi cognomi disposti per ordine alfabetico ripetono tre, quattro, cinque volte. Padri, madri, figli e figlie: sono tre, quattro, cinque esistenze legate dai vincoli stretti del sangue che sono state falciate insieme nella raffica fatale.

Alla ricerca delle responsabilità

Dinanzi ad una catastrofe di così vaste proporzioni, l'opinione pubblica continua con insistenza a reclamare la ricerca delle responsabilità e la punizione dei colpevoli. L'arresto del macchinista e del fuochista del treno investitore effettuato qualche ora dopo il disastro non ha soddisfatto nessuno, nè il primo giorno quando si reclamava immediatamente un capro espiatorio, nè tanto meno oggi, al momento in cui i risultati delle indagini sembrano definitivamente o quasi discolpare i due detenuti.

In realtà questa questione della responsabilità è complessa. Essa investe, non soltanto la responsabilità immediata del personale del treno, ma quelle più generiche, come afferma parte della tampa, egualmente gravi, della società che gestisce la linea ferroviaria, la Compagnia dell'Est, che è una dei quattro grandi organismi, tre privati ed uno appartenente allo Stato, che assicurano il traffico sulla vasta rete ferroviaria che copre il territorio francese.

Occorre in questo campo procedere assai cautamente, poichè attorno a questi potenti organismi che sono le società ferroviarie francesi vi è tutta una vasta rete di interessi contrastanti che si risentono in occasioni come quella della catastrofe di Lagny. Comunque, nel campo delle responsabilità generiche della Compagnia, una parte della stampa parigina è stata abbastanza precisa e concorde nel formulare appunti circostanziati che appaiono assai gravi: quello per esempio di avere mantenuto in circolazione sulla stessa linea convogli composti di vetture in legno e di vetture in acciaio, quello di aver troppo affrettatamente sostituito un sistema di segnalazioni automatiche al sistema di segnalazioni messe in movimento o controllate da personale approvato ed infine quello di aver tentato di nascondere sabato sera la gravità della catastrofe, ritardando così l'organizzazione dei soccorsi.

«Nessuno — scrive un giornale stamane — ha pensato ad avvertire in tempo la prefettura di polizia, che tiene sempre pronte a partire per qualsiasi evenienza cinquanta autoambulanze».

«Il treno di soccorso — ha affermato un alto funzionario delle ferrovie al giornale *Midi* — è partito in ritardo perchè si temeva che nascessero nuove catastrofi. I segnali automatici funzionavano male o non funzionavano e le linee erano ingombre di treni della periferia».

Macchinista e fuochista innocenti?

Un altro giornale — L'Oeuvre — *dal canto suo stigmatizza che per una catastrofe avvenuta ad appena 25 km. da Parigi siano occorse cinque o sei ore per soccorrere i feriti e si domanda quante delle vittime che sono morte per emorragia avrebbero invece potuto avere la vita salva se i medici fossero stati in condizioni di intervenire a tempo. Nel campo delle responsabilità generiche sembra dunque che certe critiche mosse all'operato della Compagnia siano almeno in parte giustificate.*

Così è molto probabile che la catastrofe di Lagny dovrà avere conseguenze non solo di ordine giudiziario nei riguardi del personale, ma che essa venga di nuovo a rimettere in discussione l'eterno problema della riorganizzazione delle ferrovie francesi e il loro passaggio da tempo reclamato dalla gestione privata alla gestione dello Stato. In tutti i modi già due inerpellanze sono state presentate e senza dubbio si avrà alla Camera una eco della spaventosa catastrofe. Quanto alla responsabilità diretta e immediata del personale conducente la locomotiva il macchinista Daudigny e il fuochista Carpentier sembra debbano essere discolpati. Essi sono tuttora in stato di arresto e persistono nelle loro prime dichiarazioni, che cioè i segnali davano via libera e che non hanno udito lo scoppio del petardo.

Un testimone che ha osservato il passaggio del rapido da lontano conferma del resto quanto dicono i viaggiatori e il macchinista. Egli ha visto, infatti, prodursi sotto le ruote dell'ultimo e penultimo vagone del treno investitore un fascio di scintille, senza dubbio provenienti dallo scoppio del petardo di allarme. Più complicata appare la faccenda della responsabilità del macchinista del rapido riguardo ai segnali luminosi. Le testimonianze sono infatti contradditorie. Alcuni affermano che i segnali funzionavano regolarmente e che erano posti automaticamente in posizione di blocco al passaggio del treno di Nancy, il treno investitore e che in tale posizione erano rimasti al sopraggiungere del rapido di Strasburgo. Altri invece affermano veritiere le dichiarazioni del macchinista, dicendo che al momento del passaggio i segnali di blocco non erano più visibili e che quindi la linea poteva essere ritenuta sgombera per il rapido. Chi ha ragione?

Registrazioni mancate

Una prova decisiva è stata data stasera dall'esame degli apparecchi di registrazione automatica dei segnali che sono posti a bordo di ciascuna locomotiva e che effettivamente si trovavano anche sulla locomotiva investitrice. Le registrazioni constatate oggi dal giudice istruttore sulla striscietta di carta di questo apparecchio non recano infatti alcuna traccia della perforazione che avrebbe dovuto prodursi se i segnali automatici avessero dato la via bloccata.

Si formula però l'ipotesi che i segnali siano stati effettivamente posti in posizione di blocco ma che un sottile strato di ghiaccio, conseguenza del freddo intenso, abbia impedito il funzionamento regolare degli apparecchi elettrici che dovevano trasmettere la segnalazione alla macchina del rapido. Per questo motivo l'autorità giudiziaria procederà prossimamente a un esperimento. Partendo dalla stazione dell'Est su un treno formato esattamente come il rapido investitore verificherà sulla linea il funzionamento dei segnali, tanto più che delle testimonianze raccolte permetteranno di stabilire se le irregolarità erano frequenti e se delle anomalie sono state riscontrate.

Vi è poi un'altra questione che verrà esaminata: quella della responsabilità del personale della stazione di partenza. Qui il problema diventa un problema di carattere quasi matematico che si riduce in sostanza a questo: data l'estrema confusione che regnava nel pomeriggio di sabato su tutta la rete e alla Stazione dell'Est, i dirigenti della stazione hanno tenuto conto, nello stabilire l'orario delle partenze, di queste circostanze e hanno preso le precauzioni che si imponevano?

La Compagnia non ha ancora deciso di pubblicare il quadro esatto dei ritardi subiti dai treni in partenza. Tuttavia è accertato:

Il tragico inseguimento

1) che 35 minuti prima della partenza dell'espresso di Nancy era stato fatto partire sulla stessa linea un treno-omnibus;

2) che il rapido investitore è partito sempre sulla stessa linea 9 minuti dopo l'espresso di Nancy;

3) che data la velocità moderata dell'omnibus e quella ridotta del treno di Nancy e data l'altissima velocità del rapido di Strasburgo, i tre convogli avrebbero dovuto dopo 25 o 30 km. trovarsi insieme e infatti è avvenuto che il treno di Nancy è stato arrestato al 25.o km. dal treno-omnibus che lo precedeva e che contemporaneamente al 25.o km. è sopraggiunto il rapido che ha determinato la catastrofe. Perchè allora, si domandano i giornali, il personale della stazione non ha raccomandato una particolare vigilanza ai conducenti dei treni e perchè soprattutto non ha ritardato ulteriormente la partenza del rapido?

Ma c'è qualche cosa di più grave; nel pomerigigo di sabato, nella stazione dell'est, i dirigenti erano in grado di dare queste precise meticolose disposizioni? I giornali hanno sorvolato su quanto è successo nelle prime ore del pomeriggio di sabato prima della partenza dei due treni fatali, limitandosi ad insistere sugli incidenti provocati dall'impazienza dei viaggiatori. I giornali hanno però nascosto che una grave agitazione si era verificata anche tra i ferrovieri di servizio e che vi è stato un vero e proprio tentativo di sciopero, che per due ore aveva paralizzato il servizio e aumentato ancora i ritardi. La cosa, di cui nessuno parla, è incidentalmente svelata stamane da un telegramma inviato dal corrispondente di una Agenzia da Meaux dove si svolge, per ragioni di competenza territoriale, l'indagine giudiziaria, e confermata da una lettera inviata al giudice istruttore da un viaggiatore superstite, tale Benden, il quale precisa l'estremo disordine che regnava nella stazione «dove — egli dice — gli impiegati pareva cercassero di palleggiarsi le responsabilità manifestando evidentemente una cattiva volontà». Così in definitiva tra le cause di questa spaventosa catastrofe vi è anche, se non motivo principale, certo non trascurabile, uno sciopero tra il personale della stazione dell'est che ha costato la vita a più di duecento vittime innocenti.

Le estreme onoranze alle vittime

Mentre si svolgono le indagini, Parigi si prepara a rendere l'estremo saluto alle vittime della catastrofe che sono, come ormai si è detto, raccolte alla Stazione dell'Est, ove i feretri, sotto i drappi funerei e le decorazioni mortuarie, presentano una visione impressionante.

Si era pensato dapprima di trasportare le salme in un unico corteo che avrebbe dovuto attraversare la città, arrivando fino alla chiesa di Notre Dame. Ma poi si è rinunciato a questo programma per ragioni che non sono ben chiare e sulle quali alcuni giornali polemizzano poichè sembra che si sia rinunciato al corteo comune solenne per tutte le vittime, non già «per espressa volontà delle famiglie», come è stato annunciato, ma per non impressionare troppo il pubblico e per non eccitare gli animi contro la compagnia ferroviaria.

Comunque il Governo renderà ufficialmente omaggio alle vittime durante la cerimonia che si svolgerà dinanzi alla Stazione dell'Est. Colà sarà drizzato un catafalco e a fianco di esso una tribuna. Da questa tribuna domani mattina alle 9.30, alla presenza di Chautemps, di vari membri del Governo e delle famiglie delle vittime, il Ministro dei Lavori Pubblici, Paganon, e il Presidente del consiglio d'amministrazione della Compagnia dell'Est parleranno commemorando le vittime di questa tragedia indimenticabile.

La linea ferroviaria è stata riaperta al traffico ieri

Le condoglianze del Pontefice

PARIGI, 26

Il Segretario di Stato Cardinale Pacelli ha incaricato Mons. Maglione, Nunzio apostolico, di presentare al Governo francese le condoglianze del Papa per la catastrofe di Lagny.

Come Max Reinhardt si è salvato

SALISBURGO, 26

Il famoso regista Mex Reinhardt qui giunto da Parigi, racconta che per un puro caso fortunato è sfuggito al disastro ferroviario di Lagny. Egli aveva prenotato un posto sul treno espresso Parigi-Strasburgo e si era adirato molto quando, trovando il treno troppo pieno, fu costretto a prendere il successivo.

Gallina che acceca il macchinista
e fa fermare il treno

PRAGA, 26

Un banale incidente poteva provocare durante le feste di Natale una terribile catastrofe ferroviaria in Cecoslovacchia. Domenica il direttissimo Bodenbach-Praga passava presso la località di Kralup nelle vicinanze di Praga accanto ad un casello ferroviario quando le galline del casellante spaventate dal treno si diedero a corsa pazza. Uno dei pennuti urtò con estrema violenza contro i vetri del posto del macchinista mandandoli in frantumi. Il macchinista rimase colpito così gravemente ad un occhio che dovette fermare il treno in aperta campagna. Si teme che perderà un occhio.

Macek ai funerali di suo padre

BELGRADO, 26

Il capo del partito dei contadini croati, dott. Vladimiro Macek alla vigilia di Natale ha ricevuto un permesso di dieci giorni dal penitenziario di Mitroviza, dove sconta tre anni di reclusione inflittagli dal Tribunale speciale. Macek ha potuto così partecipare ai funerali del proprio padre Giovanni Macek morto recentemente.

Sassate contro le finestre
della Legazione tedesca a Belgrado

BELGRADO, 26

Nella notte di Natale sei giovani hanno mandato in frantumi alcuni vetri della Legazione di Germania a Belgrado. Si tratta di comunisti jugoslavi che in questo modo intendevano protestare contro la sentenza del Tribunale di Stato di Lipsia.

Tutte le scuole elementari allo Stato

Le linee del nuovo ordinamento

ROMA, 26

Il R. D. 1.o luglio 1933 N. 786, concernente il passaggio allo Stato delle scuole elementari dei Comuni autonomi avrà la sua iniziale applicazione soltanto a partire dal 1.o gennaio 1934. Da questa data perciò tutte le scuole elementari d'Italia passeranno alle dipendenze dei R. Provveditorati agli Studi. Solamente la città di Roma avrà un ufficio speciale per le sue scuole elementari, sempre però alle dipendenze del Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'accentramento di funzioni nel Governo delle scuole elementari non deve essere e non sarà inteso come un livellamento generale di condizioni diverse per diversità di ambiente.

Nessuno svantaggio per gli insegnanti

Lo Stato, assumendo com'è suo dovere e diritto, il carico delle scuole anche nei Comuni sino ad oggi autonomi, tra i quali sono le maggiori nostre città, se da un lato si prepara a controllare direttamente con i propri organi l'istruzione elementare di tutti gli italiani, ovunque essi siano o abitino, non mira e non può mirare a soffocare o a inaridire quelle singole iniziative o quelle specializzazioni di ordinamento scolastico per le quali è doveroso darne esplicito riconoscimento. I nostri grandi Comuni si sono oggi acquistate memorabili benemerenze. La sistemazione giuridica ed economica degli insegnanti dei grandi Comuni già autonomi, risulta nel nuovo assetto statale soddisfacente: nessuno degli attuali insegnanti avrà danno dal passaggio, parecchi ne avranno un modesto beneficio.

Le linee del nuovo ordinamento sono queste: mantenimento di quelle migliori condizioni che i Comuni hanno fatto alle proprie scuole; una maggiore coordinazione dei servizi direttivi ed ispettivi; un più stretto collegamento nella persona del maestro tra scuola ed O. N. B. e per quanto riguarda il personale il rispetto nel suo complesso dell'attuale trattamento ai maestri provenienti dai Comuni; la graduazione delle sedi in cinque categorie con cinque corrispondenti tabelle di stipendio, costituenti la carriera economica del maestro che rimane nell'insegnamento; la carriera gerarchica fino all'ispettore centrale aperta ai maestri aspiranti ai gradi superiori.

I primi articoli del Decreto trattano dell'assegnamento dei servizi al personale direttivo che, inquadrato nei ruoli degli ispettori scolastici, verrà ad assumere la figura di rappresentante dello Stato.

Il personale conserva come assegno «ad personam» l'eventuale differenza tra lo stipendio finora percepito e quello che sarà assegnato in base all'inquadramento. Tutte le scuole elementari italiane saranno ripartite in tanti circoli direttivi, formato ciascuno delle scuole di un Comune o di più Comuni. Il circolo direttivo ora retto da un solo direttore governativo comunale avrà a capo un direttore didattico o un ispettore scolastico. Il circolo retto da un direttore, avente uno o più direttori alle sue dipendenze, avrà a capo sempre un ispettore scolastico coadiuvato dai detti direttori didattici dipendenti. Tutte le scuole d'Italia sono state divise in cinque categorie, a seconda della popolazione dei diversi Comuni. Ad ogni categoria corrisponde una apposita tabella di stipendi. Queste risultano di una quota iniziale e di otto successivi aumenti, di cui il primo triennale e gli altri quadriennali conseguibili completamente in 31 anni di servizio.

Gli stipendi

Ecco la misura dei nuovi stipendi: la prima categoria è quella dei Comuni con più di 800.000 abitanti: stipendio iniziale lire 8000, finale, dopo 31 anni, lire 13.500. La seconda categoria è quella dei Comuni da 500 mila a 800 mila abitanti: stipendio iniziale lire 7300, finale lire 12.800. La terza categoria è quella dei Comuni da 100 mila a 500 mila abitanti: stipendio iniziale lire 6900, finale lire 12.000. La quarta categoria è quella degli altri 70 Comuni capoluoghi di Provincia con meno di 100 mila abitanti: stipendio iniziale lire 6500, finale lire 11.300.

La quinta categoria è quella dei Comuni minori: sono tutti i 7218 rimanenti Comuni del Regno dopo i precedenti ed attualmente gestiti dai Provveditori regionali. Lo stipendio di questa categoria rimane quello portato finora dalla tabella governativa: stipendio iniziale lire 5900, finale lire 10.000.

A tutti questi stipendi va applicata la riduzione del 12%. Al passaggio dai vecchi ai nuovi stipendi provvede l'articolo 16 del Decreto. Per esso, quando gli stipendi delle nuove tabelle governative sieno superiori a quelli delle tabelle comunali, i maestri riceveranno dal 1.o gennaio 1934 senz'altro i nuovi migliori stipendi in corrispondenza alla rispettiva anzianità di ruolo. Quando invece fossero minori agli stipendi comunali, i maestri che sieno giunti all'apice della propria carriera conserveranno il migliore stipendio comunale di cui sono provvisti; i maestri invece in corso di carriera riceveranno in rapporto alla propria anzianità il nuovo stipendio governativo e conserveranno «ad personam» quale assegno valido per la pensione la differenza fra questo e il maggiore stipendio comunale, assegno che verrà assorbito al maturare di successivi aumenti, ogni volta in misura non superiore a un terzo dell'assegno stesso, in modo che il loro trattamento economico rientri gradatamente in quello delle nuove tabelle.

I trasferimenti

Ai maestri di nuova nomina verranno semplicemente applicate le nuove tabelle governative. Immutati per tutti i supplementi di servizio attivo.

Per i maestri che hanno esaurito la carriera economica comunale, e cioè che hanno conseguito tutti gli aumenti periodici, continuerà il godimento del massimo stipendio raggiunto. In conseguenza il maestro del grande Comune viene a soffrire un rallentamento soltanto nella progressione del suo stipendio, rallentamento che avrà lieve effetto sulla misura della pensione.

Per i trasferimenti non sarà più possibile passare da una scuola all'altra della propria categoria nello stesso Comune o nella stessa regione o da una regione all'altra senza limitazione. Il trasferimento rimane agevolato dal fatto che viene reso obbligatorio per un quinto dei posti in tutte le scuole del Regno.

L'innovazione più felice è la creazione di una carriera diremo così interna nell'amministrazione della scuola elementare. La nuova organizzazione permetterà ai più meritevoli di passare rapidamente attraverso i vari gradi delle scuole dei Comuni rurali cui saranno destinati dal concorso regionale a quelle delle grandi città e si risolverà quindi in un potente incentivo alla gara e di conseguenza al miglioramento del servizio e della cultura.

La Cassa di previdenza dei marittimi
Una riunione presieduta dall'on. Bottai

ROMA, 26

Ha avuto luogo una importante riunione del comitato amministratore della Cassa nazionale fascista per la previdenza della gente di mare, sotto la presidenza dell'on. Bottai. La suddetta Cassa costituisce una gestione autonoma dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. Il comitato ha discusso e approvato il rendiconto per l'anno 1932, rilevandone i progressivi benefici di previdenza accordati al personale della Marina mercantile mediante aumenti delle pensioni, che il Regime ha effettuato nel 1926, nel 1931 e recentemente con R. D. L. 2 novembre 1933.

La cassa, senza aggravio per gli iscritti, ha potuto far fronte, per la sua parsimoniosa gestione, agli aumentati impegni conseguenti a queste provvidenze, che hanno ormai raggiunto il massimo consentibile con l'equilibrio tecnico finanziario della cassa stessa. Il Comitato ha poi preso alcune decisioni su ricorsi di marittimi iscritti alla cassa ed ha, inoltre, trattato altri argomenti di ordinaria amministrazione. Ha infine stabilito di dare un assegno definitivo e migliore a due enti assistenziali autonomi e precisamente alla Casa di riposo per la gente di mare in Camogli e al Ricovero per gli orfani della gente di mare siciliana in Palermo.

Modifica alle disposizioni
sul matrimonio degli ufficiali

ROMA, 26

L'articolo 8 del testo unico della legge sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza e sulla costituzione della relativa dote è sostituito dal seguente:

La rendita diviene interamente disponibile:

a) quando l'ufficiale abbia raggiunto lo stipendio iniziale del grado di tenente colonnello o del grado corrispondente nella R. Marina, nella R. Aeronautica o nella R. Guardia di finanza;

b) quando l'ufficiale cessi definitivamente dal servizio permanente;

c) quando l'ufficiale sia collocato in aspettativa per riduzione di quadri con provvedimento di carattere definitivo;

d) quando il matrimonio sia sciolto per la morte dell'ufficiale;

e) quando il matrimonio sia sciolto per la morte della moglie, senza discendenti superstiti, maschi di età minore e femmine di età minore non maritate.

Quando l'ufficiale è promosso a grado superiore o consegue la nomina a primo tenente o a primo capitano, la rendita prescritta dall'art. 4 è ridotta previa declaratoria del Tribunale supremo militare, su ricorso dell'interessato, alla misura stabilita per il nuovo grado o la nuova qualifica conseguiti.

L'indennità per la nuova uniforme

ROMA, 26

Con R. D. 27 novembre u. s. il Ministro della Guerra è autorizzato a corrispondere a ciascuno degli ufficiali dipendenti, per i quali è stata adottata la nuova uniforme nera, una indennità straordinaria per una volta tanto dell'importo di lire 550, quale contributo alle spese individuali per l'anzidetta uniforme. L'indennità di cui sopra verrà corrisposta esclusivamente agli ufficiali che risultino far parte dei ruoli del servizio permanente effettivo alla data del presente decreto.

La cessione alla Milizia
del materiale di armamento

ROMA, 26

Con R. D. viene disposto che il materiale di armamento e munizioni relative del R. Esercito che attualmente sono in consegna alla Milizia fascista, vengano ceduti a questa gratuitamente con semplice passaggio di carico.

Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 26

Il Segretario del Partito ha ricevuto il prof. Astorre Lupatelli, Rettore della R. Università italiana per stranieri, il quale gli ha offerto la raccolta del bollettino della R. Università dell'anno XI.

Gli auguri al Pontefice

ROMA, 26

Il Papa ha celebrato l'altra notte nella sua cappella privata le tre Messe del Natale. Nel mattino, mentre nel cortile di San Damaso suonava la banda della Palatina sono incominciati i ricevimenti per la presentazione al Pontefice degli auguri per le feste natalizie e il capodanno. Il Papa ha ricevuto fra i primi i comandanti della guardia nobile, della Palatina e della gendarmeria. Hanno seguito oggi i ricevimenti dei capi di missione del corpo diplomatico.

Nuovo primato aereo
conquistato dall'Italia

ROMA, 26

Il Reale Aereo Club d'Italia comunica:

Il 23 corrente, il pilota ing. Furio Nicolot ha effettuato sull'aeroporto del Littorio a Roma un volo di altezza su un aeroplano «ETA CNA», munito di motore «CNA C-7». L'apparecchio ha decollato alle ore 10.48' ed ha atterrato alle 13.20, raggiungendo l'altezza di metri 10.008, determinata dai barografi e convertita in metri secondo la tabella standard della Federazione aeronautica internazionale. L'Aereo Club d'Italia ha esaminato i verbali ed i documenti relativi al controllo sportivo del volo ed avendo constatato che esso è stato effettuato in conformità dei regolamenti, ha omologato la quota raggiunta in metri 10.008 come primato internazionale della categoria aeroplani leggeri (monoposti di peso inferiore a 450 chg.).

Il precedente primato internazionale della stessa categoria apparteneva al tedesco Voldmarwoigt con metri 8142.

Il Reale Aereo Club d'Italia ha trasmesso i documenti alla Federazione aeronautica internazionale per l'omologazione del record ed iscrizione della tabella dei records internazionali.

Pioggia in Tripolitania

TRIPOLI, 26

Il tempaccio di questi giorni che si è concluso con pioggie cadute abbondantemente in tutta la Tripolitania settentrionale ha avuto inizio con l'accostarsi alle coste libiche di una formazione ciclonica che da giorni stazionava sul Tirreno. La temperatura già molto ridotta nelle regioni interne della colonia e particolarmente nel Ghiola e nel Fezzan (donde si erano avute segnalazioni di acqua congelata fin dal giorno 18) scese rapidamente ovunque nella nottata sul 20 fino a raggiungere minimi considerevoli.

In alcune località del Gebel venne anche segnalata qualche fuggevole apparizione di grandine e di nevischio.

La stagione lirica nei teatri italiani

Il Sovrano e i Principi di Piemonte
al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 26

Stasera al Teatro Reale dell'Opera, presenti S. M. il Re, le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte e la Principessa Maria di Savoia, è stata inaugurata la stagione lirica con la «Lucrezia Borgia» di Donizzetti. L'apparire del Sovrano nel palco reale è stato salutato da una calorosa dimostrazione. Il pubblico in piedi ha lungamente applaudito, mentre la orchestra, diretta dal maestro Marinuzzi, intonava la «Marcia Reale» e «Giovinezza».

La rappresentazione, curata in ogni particolare, ha ottenuto un grande successo. Il maestro Marinuzzi e tutti i valorosi interpreti, tra i quali primeggiavano Giannina Arangi Lombardi (Lucrezia Borgia), Beniamino Gigli (Gennaro) e Giacomo Vaghi (Don Alfonso), sono stati più volte evocati al proscenio. Ottimi l'orchestra ed i cori. Molto ammirati gli scenari dipinti da Alessandrini e Polidori su bozzetti di C. E. Oppo.

Il "Nabucco,, alla Scala

MILANO, 26

Con la tradizionale serata di S. Stefano ha avuto inizio questa sera la stagione lirica dell'Anno XII alla Scala. Per opera inaugurale è stato prescelto il «Nabucco» di Verdi, che da 20 anni, e precisamente dalle due rappresentazioni straordinarie date nell'autunno 1913 per la celebrazione del centenario verdiano, non era più apparso sulle scene del grande teatro lirico.

Il teatro era gremito ed alcune innovazioni approntate alla bella sala del Piermarini sono state rilevate con simpatia dal pubblico sceltissimo, fra il quale si notavano, oltre a S. A. R. il Duca di Bergamo, le maggiori autorità cittadine civili e militari e personalità del campo artistico ed intellettuale.

L'opera verdiana che è stata concertata e diretta dal maestro Gui ha avuto una eccellente esecuzione, particolarmente per la interpretazione del baritono Galeffi che ha dato un efficace risalto alla figura del protagonista e così da parte della soprano Cigna, della mezza soprano Stignani, del tenore Vojer e dei bassi Pasero e Baronti.

Al successo hanno brillantemente contribuito nel grandioso movimento delle masse i cori diretti dal maestro Veneziani che, specialmente nella famosa invocazione del «Va pensiero», hanno riscosso un calorosissimo prolungato applauso.

"Le Maschere,, di Mascagni a Genova

GENOVA, 26

Questa sera si è inaugurata la stagione lirica al teatro Carlo Felice con l'opera «Le Maschere», diretta dell'autore S. E. Mascagni. L'opera ha avuto vivissimo successo e maestro e interpreti sono stati chiamati varie volte alla ribalta.

Il "Crepuscolo degli Dei,, a Venezia

VENEZIA, 26

Al teatro «La Fenice», presenti S. A. R. il Duca di Genova, S. E. il Prefetto e un pubblico magnifico che, come è nelle tradizioni del glorioso teatro, raccoglieva le più eminenti autorità e la parte più eletta della cittadinanza, il maestro Del Campo ha diretto una pregevole edizione del «Crepuscolo degli Dei» di Wagner, inaugurando la stagione lirica di Carnevale organizzata a favore delle Opere assistenziali del Regime. La stagione comprenderà oltre allo spartito wagneriano, il «Mefistofele», il «Falstaff», il «Don Pasquale», il «Boris Godounoff», il «Segreto di Susanna», nonchè due opere rappresentanti le ultime correnti musicali italiane e cioè «La baronessa di Carini» di Mulè e il «Finto Arlecchino» di Francesco Malipiero.

Interpreti principali sono stati: La signora Lott Burk, che ha dato un vigoroso risalto alla figura di Brunilde, Giuseppe Taccani ottimo Sigfrido, Maria Capuana squisita Gudruna, i bassi Lellio e Andreoli ed il baritono Roggio. Lo spettacolo, al cui ottimo esito hanno contribuito la massa corale istruita dal maestro Cusinati ed il pittoresco allestimento scenico dovuto al maestro Antonio Lega, ha avuto un successo caloroso. Alla fine di ogni atto maestro ed interpreti hanno dovuto presentarsi più volte alla ribalta,

Respighi festeggiato a Malta

MALTA, 26

Dopo un affollatissimo ed applauditissimo concerto alla Filarmonica della Valletta è stato offerto un brillante ricevimento al maestro Respighi a chiusura dei calorosi festeggiamenti organizzati dal popolo maltese in onore dell'illustre compositore italiano.

I solenni funerali
della madre di S. E. Teruzzi

ROMA, 26

Questa mattina alle ore 10 hanno avuto luogo i funerali della signora Celestina Teruzzi madre di S. E. il Capo di Stato Maggiore della Milizia, morta ieri l'altro. I funerali sono partiti dall'abitazione dell'estinta sita in via Colle Oppio N. 50 e sono riusciti imponenti per il numero degli intervenuti.

Alle 10 precise la bara, portata a spalle da ufficiali della Milizia, è stata deposta su di un carro di prima classe salutata con devozione dalle numerose persone intervenute. Si è così formato il corteo funebre aperto dal clero, seguito dal Console Don Rubino comandante dei cappellani della Milizia, contornato da una rappresentanza dei cappellani della Milizia stessa. Seguiva il carro funebre subito dopo, oltre al figlio e alle figlie dell'estinta, uno stuolo numeroso di autorità tra le quali abbiamo notato il Segretario del Partito, i Ministri Ciano e De Bono, numerosi Sottosegretari, il Vicegovernatore di Roma ecc. ecc. Il corteo funebre ha raggiunto la chiesa della Madonna dei Monti, dove è stato celebrato il rito religioso. All'uscita dal tempio la camerata Ferraris Del Latte, fiduciaria delle famiglie dei Caduti fascisti ha compiuto il rito fascista. Tutti hanno risposto ad una voce: «Presente». Tra la commozione degli astanti la salma è stata trasportata al Verano

Grave lutto di Mirko Ardemagni

MILANO, 26

Nel pomeriggio di oggi, nella sua abitazione di via Massena 4, si è spento serenamente Ercole Ardemagni, padre del collega del *Popolo d'Italia* Mirko. Il defunto lascia largo rimpianto per le sue preclari qualità di patriota e di padre esemplare. I funerali avranno luogo domani alle ore 15.

I risultati del censimento

ROMA, 26

Continuando la pubblicazione dei risultati del settimo censimento generale della popolazione, di cui vennero recentemente annunciati i primi fascicoli raggruppanti le provincie di Roma, Genova e Bergamo, l'Istituto centrale di statistica ha in questi giorni ultimata la stampa dei fascicoli concernenti le provincie di Trieste, Venezia, Rovigo ed Imperia.

L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato inoltre il fascicolo della provincia di Brindisi del nuovo catasto agrario.

Tragico Natale negli S. U.
300 morti per sciagure stradali e il gelo
Tempeste e nevicate eccezionali

NEW YORK, 26

Durante le feste di Natale si sono avute negli Stati Uniti più di 180 disgrazie mortali, la maggior parte per accidenti automobilistici. Cinque persone sono morte di freddo bloccate dalla neve nel Middle West, mentre a Battlechei, nel Michigan, una donna cieca e un bambino sono periti tra le fiamme in un incendio manifestatosi durante un trattenimento natalizio.

Una giovane diciannovenne è rimasta uccisa durante una riunione a Chenosha nel Wisconsin. Den banditi sconosciuti hanno ucciso a Broocklyn sparandole contro a bruciapelo, una persona che dava denaro in prestito proprio sulla soglia della sua casa, mentre stava entrando per il pranzo di Natale. Una casa di contadini a Chatskani nell'Oregon è rimasta schiacciata da una valanga e le quattro persone che la abitavano sono morte. Nelle isole Aleutine ha infuriato un vento di più di 40 miglia di velocità all'ora che spazzava via le case e abatteva i pali telegrafici.

Complessivamente il numero dei morti durante le feste natalizie per accidenti e per il freddo è salito a 300. New York è flagellata dalla peggiore tempesta di nevischio che si sia avuta da anni, accompagnata da una nevicata che ha raggiunto i 25 centimetri. Da sette ore il traffico è disorganizzato. Gli aeroplani sono stati costretti a fare atterramenti forzati. I piroscafi qui diretti hanno grandissimi ritardi. Una tempesta violentissima infuria sul lago Michigan. Due rimorchiatori sono affondati e otto persone sono annegate ma anche altre navi corrono pericolo.

Idro francese precipitato a Tunisi
Un morto e quattro feriti

PARIGI, 26

Si ha da Tunisi che un idrovolante della scuola di Biserta è precipitato stamane durante una manovra. Sull'idrovolante avevano preso posto due ufficiali e tre sottufficiali. I due ufficiali sono rimasti feriti leggermente; uno dei sottufficiali è morto e gli altri due sono feriti gravemente.

Una collisione nel porto di Rouen

PARIGI, 26

Si ha da Rouen che un rimorchiatore in seguito a una falsa manovra è stato urtato nel porto di quella città da un piroscafo. Il rimorchiatore è colato a picco: due marinai sono annegati.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Ponziana-Schio 2-2 (0-1)

Ieri, a S. Andrea, si sono trovate di fronte le squadre del Ponziana e dello Schio, per la ripetizione della partita sospesa domeniche fa a causa del maltempo. Anche allora il risultati dei 50 minuti di gioco era stato di parità. Ieri, però, la partita ha avuto un andamento ben più agitato e strano. Iniziatasi piuttosto lentamente, ha poi acquistato tono e vivacità, specialmente per opera degli scledensi, che sono riusciti a chiudere il primo tempo col vantaggio di un punto. La ripresa ha visto accelerare ancora il ritmo delle azioni, per l'incalzare dell'offensiva ponzianina. Erano però gli ospiti che si avvantaggiavano ancora con un punto di Manzini e ponevano così una ben quotata candidatura alla vittoria. Ma un colpo di scena mutava ancora il rapporto numerico dei punti, e questa volta a favore del Ponziana, che, poco dopo il secondo goal scledense, segnava per due volte in tre minuti, portandosi alla pari con gli avversari. Era, poi, da ambedue le parti, l'affannosa ricerca della vittoria, sfuggita prima ai triestini che avevano sferrato una lunga ed insidiosa offensiva, e da ultimo agli ospiti, che avevano tentato di carpirla con un ben congegnato serrate.

Questo l'andamento convulso di una gara che, se non ha avuto azioni brillanti e a posto con i canoni stilistici, non ha neanche potuto contare su attori più che mediocri.

La squadra ospite, scesa a Trieste preceduta da discreta fama, ha avuto dei buoni momenti nel primo tempo e nel primo quarto d'ora della ripresa, nei quali l'attacco, sorretto efficacemente da una buona mediana e da un discreto terzetto estremo, ha portato a fondo delle piacenti e fruttuose azioni. Poi, la squadra si è pressochè sfasciata sotto l'imperversare delle azioni triestine, riprendendosi solamente negli ultimi minuti. I triestini, invece, hanno avuto ben pochi momenti felici. Attacco, mediana e difesa hanno funzionato a tratti, e separatamente, di modo che ne è risultato un giuoco farraginoso e poco redditizio.

Ha diretto l'incontro l'arbitro Tiberio di Venezia.

Ecco brevi note di cronaca sulla partita:

Le due squadre si sono allineate nella seguente formazione:

Schio: Zennaro; Gori e Terzo; Piva, Rizzatto, Bortolotti; Mascotto, Pontini, Manzini, Dorigato, Berton.

Ponziana: Stacul; Gomisel e Plisca; Flumiani, Viola, Cavalieri; Zoch, Belle, Piazza, Celaut, Castellani.

Poche azioni degne di rimarco nel primo tempo. Al 25', Manzini segna, su errore di Cavalieri, che rimette in azione un pallone che Stacul stava per afferrare. Al 36.o e 37.o, calci d'angolo contro gli scledensi.

Nella ripresa si inizia una numerosa serie di corner. Al 3.o e 4.o, contro gli ospiti; all'8.o e 11.o, contro i triestini. Poi al 14.o, un doppietto ancora contro gli scledensi.

Al 18.o, Manzini gioca Plisca e segna per la seconda volta per gli ospiti. Un minuto dopo, Celaut, con un bel pallone di testa, raccorcia la distanza e, al 22.o, su azione di corner, Castellani porta i ponzianini alla pari. Al 27.o, ancora un calcio d'angolo a favore dei triestini e, al 44.o, uno a loro vantaggio. Poi, la fine, che trova le squadre alla pari.

Fiumana - Pordenone 4-0

FIUME, 26

La partita di ricupero Fiumana-Pordenone ha visto una netta vittoria della squadra del Carnaro. Nel primo tempo, nonostante una chiara prevalenza, la Fiumana riusciva a segnare soltanto per un disgraziato «autogoal» del terzino destro della squadra ospite. Nella ripresa, con un gioco più largo e perciò più redditizio, l'undici fiumano chiudeva in difesa i nero-verdi, segnando così altri tre punti, bellissimi, per merito di Narciso, Froglia e Zuliani.

Arbitro dott. Roberti di Trieste. Le squadre:

Fiumana: Raicovi; Marassi e Bernardini; Berghi, Paolini, Narciso; Pagnoni, Celedini, Zuliani, Zidari, Froglia.

Pordenone: Rossi; Toffolon e Cadelli; Stella I, Pagotto, Durini; Stella II, Zaramella, Brusin, Paronini, Rossi.

Ambrosiana - Lugano 5-0

LUGANO, 26

Sarebbe svalutare ingiustamente la vittoria della squadra milanese affermare che i cinque goals sono dovuti ad una assoluta sproporzione di forza e di tecnica delle due squadre. La squadra del Lugano Football Club, pur non essendo completa nei suoi quadri, ha giocato una delle sue migliori partite.

Già al terzo minuto Meazza, raccolto un passaggio di Viani, dopo aver giocato la difesa, serviva De Maria, il quale segnava il primo punto. Seguono azioni alterne e al 15.o Faccio, schivati due avversari, allunga rasoterra Meazza, che segna il secondo punto a porta libera. Al 29.o minuto una discesa di Levratto si conclude con un passaggio verso destra, dove De Manzano raccoglie e segna il terzo punto. Due minuti dopo Serrantoni spara da venti metri in rete.

Nel secondo tempo, l'Ambrosiana, paga del suo punteggio, non s'impegna più. I luganesi tentano qualche ardita azione per raggiungere la rete di Ceresoli e, al 15.o, Amadò segna un goal, che viene annullato per fallo. Al 18.o, il portiere del Lugano respinge col piede un tiro di Meazza. Il pallone viene raccolto da Levratto, che calcia in porta, segnando il quinto goal. I due tempi sono trascorsi dall'inizio alla fine in vivace combattività.

Partite di ricupero
Prima divisione - Girone A

Ponziana - Schio	2 - 2
Rovigo - Padova	1 - 0
Gorizia - Bassano	2 - 0
Treviso - Trento	6 - 1
Fiumana - Pordenone	4 - 0
Triestina - Udinese	1 - 1 (sospesa)

Il torneo di tennis da tavolo del Dopolavoro R. A. S. Promosso dal Dopolavoro della Riunione Adriatica ha avuto luogo ieri un torneo sociale di tennis da tavolo che ha raccolto una trentina di iscrizioni. Ecco i risultati: Categoria singolare uomini: 1) Minzi, 2) Marcuzzi, 3) Lupetina, 4) Toso. Categoria singolare signore: 1) Tositti, 2) Scherolli, 3) Vecchiet. Categoria doppio uomini: 1) Lupetina-Toso, 2) Marcuzzi-Gruden.

Venezia Giulia - Cecoslovacchia
L'allenamento dei nostri cestisti

Stasera alle 21 avrà luogo, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, una partita d'allenamento della rappresentativa giuliana per l'incontro internazionale di pallacanestro, che si svolgerà sabato prossimo a Trieste con la squadra dell'Università di Praga, campione assoluto della Cecoslovacchia. Per collaudare l'efficienza dei nostri cestiti, specialmente come gioco d'assieme, essi saranno opposti nel primo tempo al quintetto del Dopolavoro Cooperative Operaie; nella ripresa a quello della Canottieri Dalmazia.

Il comitato giuliano della F. I. P., in accordo con la Società Ginnastica Triestina, ha disposto che per l'odierno allenamento sia libero l'ingresso a tutti gli appassionati, e ciò a scopo di propaganda per la pallacanestro.

A Zerini il "cross,, della V. Veloce
Ghizzoni primo dei dopolavoristi

Organizzata dal Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce», si è svolta ieri la preannunciata corsa campestre d'apertura, alla quale hanno partecipato numerosi podisti nonostante le pessime condizioni del percorso.

La partenza è stata data alle 15.34 dall'incrocio di Bellosguardo con via Alice al gruppo dei concorrenti non federati. Dopo 20'' hanno preso il «via» i tre atleti federati: Beni, Cesaratto e Zerini.

Dapprima era Spongia al comando, ma poi si faceva sotto Ghizzoni, seguito da Nesini e da Zerini. Quest'ultimo, che aveva recuperato lo svantaggio iniziale di 20'', si faceva luce dopo il traguardo a gettone nel vicolo dell'Officina, per passare poi in testa, nel successivo tratto in salita. Ghizzoni, Nesini e Degan tentavano invano di raggiungerlo e finivano, nell'ordine, ai posti d'onore dietro il vittorioso Zerini.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Zerini Giordano, libero, in 11'; 2) Ghizzoni Enrico, D. Cooperative Operaie (primo dopolavorista) a 5 metri; 3) Nesini Ramiro, D. «Ivancich» (secondo dopolavorista) a 5 metri; 4) Degan Mario, G. R. F. «Quis» (terzo dopolavorista); 5) Ranchi Ottone, D. «Ivancich»; 6) Spongia Romeo, idem; 7) Gall Giordano, D. Cooperative Operaie; 8) Beni Francesco, libero; 9) Macovich Giuseppe; 10) Corso Renato; 11) Furlan Stanislao; 12) Esca Giuseppe; 13) Fenozzi Guido; 14) Ravalico Giordano, tutti della Vedetta Veloce.

Ottima l'organizzazione. Giuria: Baroncini, Grini, Pecile e Scalamera. Rappresentava la F. I. D. A. L. il segretario Di Giorgio.

Subito dopo la gara ha avuto luogo la premiazione nella sede del Dopolavoro Ferroviario di S. Vito, messo gentilmente a disposizione dal cav. Guglielmotti. Il sig. Scalamera ha consegnato i premi ai vincitori, fra gli applausi dei presenti. Il premio speciale per maggior numero d'arrivati, è stato assegnato al D. «Ivancich», avendo la società organizzatrice rinunciato alla classifica di rappresentanza.

L'affare di spionaggio a Parigi
Il prof. Martin si protesta innocente

PARIGI, 26

Il vasto affare di spionaggio recentemente scoperto è entrato nella fase decisiva dell'interrogatorio del principale imputato, con l'audizione del prof. Martin, che ha avuto luogo oggi. Martin, come è noto, è interprete e traduttore addetto all'ufficio del cifrario del Ministero della Marina. Egli è accusato di aver consegnato a delle spie documenti segreti. Da parecchi anni il prof. Martin era l'amante di una spia russa, Lidia Stahl. Le indagini eseguite finora fanno carico al Martin di un viaggio in Finlandia in compagnia della sua amica, viaggio durante il quale egli entrò in relazione con delle spie recentemente arrestate in Finlandia e che avrebbero fatto il nome del loro complice francese. Durante le perquisizioni operate nell'abitazione del prof. Martin il giudice istruttore ha rinvenuto documenti segreti provenienti dal Ministero della Marina, documenti che non avrebbero mai dovuto lasciare quegli uffici. Furono anche rinvenuti 27 mila franchi.

Dopo aver risposto alle interrogazioni mossegli il prof. Martin ha lungamente e vivacemente protestato contro il suo arresto, proclamando la propria innocenza e negando fra l'altro qualsiasi viaggio in Finlandia.

Il mostro veduto presso Siracusa
ucciso da due cacciatori

SIRACUSA, 26

La famosa colovia, l'altro mostro che da qualche tempo aveva eletto il suo domicilio in contrada Pantano, è stata uccisa ieri da due cacciatori.

Il rettile che verrà sotterrato nel luogo stesso dove è stato ucciso, misura metri 3.20 di lunghezza.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	6	4	nebbia, calmo
Roma	763.5	7	6	coperto, mosso
Torino	762.7	0	—13	nebbia
Milano	762.3	1	—7	nebbia
Genova	760.7	11	7	nuvol., mosso
Venezia	761.3	3	1	piov., legg. mosso
Firenze	760.0	4	2	coperto
Ancona	762.9	9	0	coperto, calmo
Bologna	760.9	0	—10	nebbia
Napoli	763.9	12	10	nebb., legg. mosso
Taranto	765.1	13	8	cop., legg. mosso
Palermo	767.7	17	10	nuvol., legg. mosso
Catania	767.2	18	6	nebb., legg. mosso
Cagliari	765.2	17	9	nuvol., legg. mosso
Tripoli	—	—	—	
Messina	767.8	15	6	nuvol., calmo
Trento	763.3	7	—2	nuvoloso
Fiume	762.3	6	0	piovoso, calmo
Bari	764.0	11	5	cop., legg. mosso
Sanremo	760.4	14	4	sereno, legg. mosso
Bengasi	771.3	14	8	nuvol., legg. mosso
Rodi	763.4	9	2	sereno, mosso

(Osservazioni del 25 dicembre).

Probabilità: Tempo piuttosto perturbato su quasi tutta l'Italia. Cielo nuvoloso, nebbioso in Val Padana con precipitazioni sparse, più frequenti sulla parte occidentale. Nuvoloso e nebbioso con leggere precipitazioni sull'alto e medio Adriatico, nuvoloso con precipitazioni intermittenti sull'alto e medio Tirreno. Altrove frequenti annuvolamenti. Nebbie al mattino sull'alto e medio Appennino e qua e là sul litorale tirrenico. Venti deboli orientali in Val Padana, moderati o alquanto forti, prevalentemente sciroccali lungo l'Adriatico, piuttosto forti intorno libeccio altrove. Temperatura pressochè stazionaria, agitato il Tirreno, moto ondoso in asumento sugli altri mari.

Cittadini, aiutate la Congregazione di Carità nella sua grande opera di beneficenza acquistando le tessere di Capodanno

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anniversario del matrimonio di
FANNI NOLA e CESARE QUADRINI
i figli augurano ogni felicità.
Trieste, 27 dicembre 1933-XII.

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare pubblicamente la nostra inestinguibile riconoscenza al chiaro medico

dott. Ferruccio Apollonio

il quale con le sue costanti e sapienti cure salvò la nostra figlia **RUBELIA** da un gravissimo morbo da cui venne colpita.

All'esimio medico vadano i nostri sentiti ringraziamenti.

VANDA e SILVIO STUCCHI

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

il Tribunale Penale di Trieste ha pronunciata la seguente sentenza contro Gi... **Ruggero fu Andrea** e fu Giovanna Re... nato a Trieste il 26 marzo 1901 e qui domiciliato in via dei Giuliani N. 33, impiegato privato, recidivo, detenuto dal 12 ... 1933, imputato

1) Omissis; 2) del delitto di cui agli ... 81, 347 C. P. per essersi in ripetuti ... e con atti esecutivi del medesimo disegno criminoso nel febbraio e marzo 1933 ... Trieste qualificato ad Antonia Ferluga agente di Questura ed avere così usurpato una pubblica funzione.

P. Q. M.

dichiara Giurco Ruggero colpevole del delitto di usurpazione di funzioni pubbliche e lo condanna alla pena della reclusione per un mese e giorni dieci, alle spese processuali e tassa di sentenza. Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza relativamente al reato di usurpazione di funzioni pubbliche nel giornale «Il Piccolo» di Trieste. Così deciso in Trieste, il 18 ... gio 1933-XI. La Corte di Appello di Trieste con sentenza del 14 ottobre 1933 confermava la sentenza impugnata.

Per estratto conforme.
Trieste, 19 dicembre 1933-XII.
Il cancelliere: **FERRAMOSCA**

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che ... gennaio 1934, alle ore 9.30, in Trieste, ... Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita di 3 carri a quattro ruote ... mobili diversi. Il cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che ... gennaio 1934, alle ore 9.30, in Trieste, ... Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita di diversi mobili antichi ... valore. Il cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che ... gennaio 1934, alle ore 9.30, in Trieste, ... Coroneo N. 16, sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, un pianino, una biblioteca completa ... altri mobili di lusso. Il cancelliere di Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

'assistenza nei giorni di Natale

strenne dell'„Italia Redenta"
stribuite a Servola da Anna d'Aosta

on l'intervento di S. A. R. la Dussa d'Aosta si è svolta ieri nel poriggio nell'Ambulatorio dell'Opera ionale di assistenza all'Italia Redendi Servola la distribuzione dei doni Natale.

i trovavano ad attendere l'Augusta nora il Viceprefetto anche in rappretanza di S. E. il Prefetto, il Vicepotà comm. ing. Cobolli-Gigli, per il destà, il cav. uff. Michele Stavrotarosa per la Provincia, il cap. Allo Pototschnig, la signorina Edvige tantini, direttrice dell'«Italia Redenper la Venezia Giulia, le signore panesse e i medici dell'Ambulatorio.

a distribuzione dei cinquecento doni sistenti in soffici indumenti invernaper i bambini, e cartocci di dolciumi iniziata alle 14, tra il più vivo eniasmo delle cento e cento mamme che evano ressa davanti all'Ambulatocon in braccia i loro bimbi cinguetti e felici.

erso le 15, mentre ferveva il lavoro distribuzione, è giunta S. A. R. la chessa d'Aosta accompagnata dalla ncipessa di Cerenzia. Al suo ingres- S. A. R. è stata ossequiata dai preti. La contessa Segrè-Sartorio, presite del Comitato di Trieste, le ha ofo in omaggio un mazzo di fiori.

'Augusta Signora dopo un rapido o attraverso ai vari locali dell'Amatorio, si è recata nella saletta prinale ove ha voluto distribuire essa sa i doni ai beneficati. Mamme e bi con le manine tese pronte a riceil gradito dono natalizio si sono tti intorno all'Augusta Principessa, aveva un sorriso, una carezza, una ola buona e affettuosa per tutti.

uando la distribuzione dei doni ha to termine, la bimba Giovanna Nuzha offerto alla Duchessa d'Aosta a ne delle beneficiate, un mazzo di bianche, accompagnando il gentiomaggio con parole di viva riconoza.

a signorina Costantini ha presentaposcia a S. A. R. alcune donne del ne che l'«Italia Redenta» ha voluto miare: Rosina Del Bello, madre molo di tre bambine nate nel 1931, 32 33, iscritte al Consultorio sin dalla cita, alla quale è stato assegnato in o un bellissimo lettino; Domenica ratti, madre di due figli (11 e 12 aniscritti dal 1927; Felicita Crovat, dre di quattro figli, tutti iscritti e pre assidui; Augusta Zancotti, madi due bambine, tutte e due iscrit- Assunta Luppo, madre di una bama sempre assidua e Margherita Marei, madre di quattro bambini. Tutte inque gestanti. Ad esse S. A. R. ha olto parole di conforto e di incitanto e infine ha consegnato loro cincorredini completi per neonato.

nfine ha premiato due bambini, initti all'Ambulatorio nel 1926 (anno pertura) e che hanno sempre contiato a frequentarlo assiduamente: Giao De Caneva, iscritto dal giorno d'atura (nato nel 1924) figlio unico e cido Furlan, iscritto all'età di 3 an- Ha due fratellini (di 5 e 3 anni) ritti sin dalla nascita e sempre asui.

. A. R. la Duchessa d'Aosta ha ndi lasciato l'Ambulatorio, ossequiadalle personalità presenti e fatta sea una calorosa e vibrante manifezione da parte della folla che si era colta sulla via.

All'Ospedale militare

nche quest'anno per iniziativa degli ciali medici addetti al nostro Ospedamilitare di via Fabio Severo si è svolla Festa del Natale a favore dei rierati e della truppa di sanità. I doni colti con il contributo oltrechè degli ciali addetti allo Stabilimento, anche il concorso dei vari Corpi del Presierano stati disposti artisticamente una delle ampie sale dell'Ospedale a a di un gentile gruppo di signore artenenti alle famiglie degli ufficiali. lle 15.30 giunsero all'Ospedale S. E. Generale Pirzio Biroli, comandante Corpo d'Armata, accompagnato dalla gentile signora e dal Generale Pao, comandante interinale della Divine.

rano a riceverli il ten. col. medico poni, direttore dell'Ospedale, il gg. medico Calvani, segretario e tante maggiore. Dopo brevi parole circostanza dette dal direttore, venne a la distribuzione dei numerosi dotra cui spiccavano alcuni gentilmengraziosamente offerti dalle LL. AA. i Duchi d'Aosta.

er la riuscita della simpatica festa va lode alle generose signore Lappoe Calvani, organizzatrici e animai infaticabili, le quali furono coavate anche dalle altre signore degli ciali.

l'Ospedale Burlo-Garofolo

resenti le patronesse della pia fonione, la direzione, la presidenza delpedaletto ed un folto numero di inti, tra i quali figuravano i rapsentanti delle autorità cittadine, ieri 15.30 presso l'ospedale infantile Bur-Garofolo di via del Bosco si è svolta simpatica festicciuola natalizia alquale hanno partecipato i 76 bambidegenti nell'ospizio.

voltasi in un'atmosfera di letizia, la festa ha rallegrato i poveri piccii quali, per un paio d'ore, — illuati di gioia i pallidi visini — hancosì potuto dimenticare le loro soffeze. Essi hanno cantato col più vivo usiasmo gli inni patriottici, dopo l'euzione dei quali è seguita una ricca ribuzione di giocattoli e dolci. Ogni bino ha avuto il suo giocattolo ed pacchetto natalizio di dolci. Istruidalle brave suore dell'ospedaletto — li di bontà dal più tenero cuore di mma — molti dei piccini hanno recidelle graziose poesiole. La bella feha avuto fine con un coro di fresche , ed ha lasciato nell'animo di tutti, ndi e piccini, un grato ricordo.

I doni dei Duchi d'Aosta
per i bimbi degli sfrattati

Nella sala del Dopolavoro ferroviario, gremita di una folla di simpatici bimbetti, figli degli sfrattati appartenenti ai gruppi rionali di S. Giovanni, del Rione del Re e di Roiano, ha avuto luogo alle 17.30 di ieri, la distribuzione di 168 pacchi natalizi che le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta hanno voluto donare alle Piccole Italiane e ai Balilla ivi riuniti per la simpatica e squisitamente benefica cerimonia.

Poco prima della distribuzione, le numerose autorità presenti, tra cui erano i Principi di Cerenzia e il ten. De La Forest per la Casa Ducale, il Vicesegretario federale per il Segretario federale, il presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, il capocompartimento delle Ferrovie dello Stato e i capizona del P.N.F. di S. Giovanni, di Roiano e del Rione del Re, sono salite sul palcoscenico su cui spiccavano il ritratto dell'Invitto Condottiero della Terza Armata e quello del Duce.

La brava fanfara dei Balilla marinaretti di Muggia ha eseguito gli inni fascisti che la folla dei bambini e tutti gli altri presenti hanno calorosamente applaudito. Quindi la Principessa di Cerenzia ha distribuito i 168 pacchi vestiario donati dalla munificenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta. Terminata la festosa consegna, le Piccole Italiane e i Balilla beneficati hanno elevato a una voce un saluto al Duce, e un «eja» agli Augusti benefattori. Quindi è seguito un divertente spettacolo cinematografico, che i piccoli spettatori hanno goduto dall'inizio alla fine.

Uguale cerimonia ha fatto raccogliere nella sala della Casa Balilla «Gentilli» di Servola 290 bambini delle case degli sfrattati appartenenti ai gruppi «Casciana» e «Berutti» di Servola e S. Sabba. Anche qui il provvido pacco vestiario offerto dai Duchi d'Aosta, ha portato un'indicibile ondata di entusiasmo che i bambini hanno poi dimostrato con alte grida di evviva.

La distribuzione si è svolta rapidamente ed è stata fatta con simpatica e delicata grazia dalla Principessa di Cerenzia che era attorniata dalle autorità presenti al Dopolavoro ferroviario. La cerimonia, che aveva radunato pure gran numero di mamme benedicenti il nome dei donatori Augusti, è terminata con l'esecuzione degli inni della Patria e con un programma vario e attraente.

Il Natale al 151.o Regg. Fanteria "Sassari,,

Quest'anno il Natale presso il 151.o Reggimento Fanteria «Sassari» è stato solennizzato in modo particolarmente festoso. Il comandante del Reggimento, col. Gonnella, ha raccolto gli ufficiali per ricordare e porgere loro ed alle famiglie gli auguri. Indi ha consegnato a tutti i sottufficiali del Reggimento una sessantina di volumi rilegati in tela, offerti loro dagli ufficiali, mettendo in evidenza il valore morale della offerta e il dovere di tener vivo nei militari di truppa il ricordo dei fasti e la gloria del Reggimento.

Infine si è recato a visitare il presepio, artisticamente costruito al primo piano della caserma e a porgere gli auguri ai fanti di ciascuna compagnia che si trovavano presso le tavole imbandite e decorate con fasci di armi. In ciascuna compagnia un fante ha voluto esprimere, a nome dei suoi camerati, l'affetto verso il colonnello che ha voluto presenziare al rancio, e ringraziarlo per la lotteria, per le licenze concesse e per i molti premi in denaro distribuiti ai più meritevoli e bisognosi.

A ciascun improvvisato oratore il col. Gonnella ha risposto con parole commosse. Così, in un'atmosfera vibrante di affetto e di entusiasmo, i fanti del 151.o Reggimento Fanteria hanno trascorso il Natale.

Pranzi offerti dal personale della Ditta Oehler. Il personale della Ditta Oehler, in occasione delle feste natalizie, ha voluto beneficare dei poveri, offrendo 70 pranzi al Ristorante «Al Corso».

La quinta seduta scientifica
della Società di chirurgia della bocca

Il giorno 20 corrente ebbe luogo nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena la quinta seduta scientifica della sezione giuliana della Società di chirurgia della bocca, con numerosa partecipazione di soci.

Data la parola alla dott. Chiuminatto, questa riferì su tre casi di fratture mascellari, delle quali una fu curata col blocco semplificato, un'altra col blocco completo e la terza con uno speciale dispositivo di contenzione. Espose i vantaggi dei diversi metodi e presentò gli stessi pazienti in modo che i colleghi poterono persuadersi della bontà e praticità dei mezzi impiegati. Il dott. Liebermann a sua volta presentò due casi di fistole cutanee di origine odontogena, ricordando la diagnosi differenziale con altre affezioni di natura specifica e ricordando pure come alla radiografia si debba gran parte del merito nella formulazione di una esatta diagnosi e conseguente terapia. Il dott. Rebez portò a discussione un interessante caso di ortodonzia, sul quale parlarono quasi tutti i presenti.

Il delegato prof. Grandi accennò al ritiro del progetto di legge n. 1711 e propose di inviare a S. E. il Capo del Governo un telegramma di ringraziamento per aver voluto mantenere intatta la legislazione stomatologica fascista. Riferì inoltre sull'andamento del servizio dentistico scolastico, che grazie al personale interessamento di S. E. il Prefetto e del Podestà potrà quest'anno essere esteso a tutte le scuole del Comune.

L'Associazione Bersaglieri informa i propri soci e tutti gli interessati, che la sede della Sezione «Enrico Toti», da domani occuperà i nuovi ambienti ad essa destinati nella «Casa del Combattente» in via XXIV Maggio 4. La nuova sede, dignitosamente arredata, bene illuminata e riscaldata, diverrà indubbiamente il gradito ritrovo serale di numerosi frequentatori. L'orario della segreteria continuerà ad essere quello solito: dalle 20.30 alle 22.

Bollatura patentini 1934. La bollatura dei patentini per l'anno 1934 si inizierà presso gli uffici della sede provinciale del «Raci» nei primi giorni del gennaio 1934. Si ricorda che la vidimazione dei patentini scade col 28 febbraio 1934.

Il Calendario del Partito

Il Calendario del P. N. F. deve trovarsi in tutti gli esercizi pubblici. Ovunque esso costituisce un'affermazione fascista. La cittadinanza si affretti per gli acquisti presso la segreteria amministrativa del Partito Nazionale Fascista in piazza Verdi 1. Prezzo lire 15 per copia.

L'Associazione Arma d'Artiglieria invita gli iscritti a presentarsi in sede, via XXIV Maggio N. 4 (Casa del Combattente) porta N. 28, ogni sera dalle 18 alle 20 per il ritiro della tessera dell'Associazione per l'anno 1934. Nelle stesse ore d'ufficio potranno essere prelevate le tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro Anno XII. Coloro che hanno prenotato le medaglie-ricordo del raduno sul Piave (15 giugno 1933) sono invitati a ritirarle in sede.

La conversazione del col. Martelli all'Alpina
sulla storia degli alpini

Giovedì 28 alle 20 avrà luogo all'Alpina la consueta conversazione settimanale e avrà per tenore la storia degli alpini. La vita e le glorie di questa specialità del nostro Esercito, che destò l'ammirazione non solo degli italiani ma di tutto il mondo per le leggendarie imprese compiute in montagna durante l'ultima grande guerra, saranno illustrate dal col. Martelli, presidente della locale Sezione dell'A. N. A. Alla conversazione sono invitati gli alpini di Trieste e i soci dell'Alpina delle Giulie.

Auguri agli ufficiali in congedo. Il Comandante con gli ufficiali in S. P. E. del distretto porgono ai camerati delle categorie in congedo della giurisdizione i migliori auguri per l'anno nuovo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24, 25 e 26 dic. 1933-XII

Nati vivi	12
maschi, 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	31
Matrimoni	—

Le mamme e le spose triestine premiate
nella Giornata della madre e del fanciullo

Pubblichiamo l'elenco completo delle madri e delle coppie premiate alla grande adunata di domenica al Teatro Fenice, in occasione della Giornata della madre e del fanciullo. I nomi dei premiati a sorteggio sono stati già pubblicati nel *Piccolo della Sera* di ieri.

Premi di natalità

Premi di natalità. Un premio di lire 1000 offerto dalle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, assegnato ai coniugi Toffanin, via Geppa 21.

Premi istituiti dall'Opera Nazionale della Maternità e dell'Infanzia, Federazione Provinciale di Trieste: Barovina Antonia, Guardiella Timignano 1660. Battaglia Elpida, via dell'Istria 57. Benevoli Margherita, S. M. M. Sup. 765. Cuk Maria, Trebiciano 185. Dodich Antonia, S. M. M. Inf. 341. Famularo Giulia, via Malcanton 16. Fornara Margherita, Chiadino S. Luigi 816. Gatto Angela, Banne 64. Glavina Giuseppe, via Fonderia 2. Lanzolla Rosa, via Rigutti 21. Ceschia Clementina, via Madonnina 25. Lovero Antonia, via Altana 4. Marchi Berta, Scorcola S. Pietro 94. Paiero Giuseppina, via del Bosco 10. Papagno Grazia, via Rigutti 43. Iozzo Francesco, via Riborgo 6. Welker Maria, Servola 333. Bratti Luigia, via S. Francesco 75. Giuliuzzi Adolfo, Rosin Guerrino.

20 premi da lire 500 ciascuno, istituiti dal Comune di Trieste (sorteggio). 2 premi da lire 5000 ciascuno, istituiti dal Comune di Trieste (sorteggio). 20 premi da lire 500 ciascuno, (in consumi di gas ed energia elettrica) istituiti dalle Aziende comunali dei Servizi elettricità, gas e acqua (sorteggio).

Premi istituiti dal Comune. Assegnazione dei libretti di piccolo risparmio e polizze di assicurazione.

Premi istituiti dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa: Almerigotti Emma, Chiriaco Vanda, Martucci Anita, Mayerweg Elsa, Zanardi Olga, Vragnaz Altera, Pototschnig Laura, via della Guardia 27, V. 5 premi da lire 200 ciascuno, istituiti dalla Federazione Fascista dell'Adriatico Orientale. 16 premi da lire 250 ciascuno, istituiti dalla Federazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio. 2 premi da lire 500 ciascuno, istituiti dalla Federazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio, per venditori ambulanti: Veronese Angelo, via di Rena 2. Noviello Maria, via Rigutti 47, pt.

Premi istituiti dalle Tranvie Municipali: Bergamo Vittorio, via F. Severo 101. Fornara Benedetto, Chiadino S. Luigi 816. Gei Ruggero, via Broletto 14. Gottardi Angelo, Guardiella Scoglietto (S. Cilino) 72. Pitacco Silvio, S. M. M. Inf. 345. Sfreddo Eugenio, Cologna Montefiascone 201. 6 premi da lire 100 ciascuno, istituiti dalla Provincia di Trieste.

Premi istituiti dall'«Icam», Istituto Comunale per Abitazioni Minime: Bonifacio Antonio, viale S. Sonnino 34/2. Voltolina Fausto, viale S. Sonnino 34/9. Cozzo Gaetano, via L. Fortis 18/I. Resetti Umberto, via L. Fortis 22/II. Zaccaria Riccardo, via Orlandini 40/I. Naglieri Giuseppe, via Orlandini 34/I. Voce Girolamo, via B. D'Alviano 42/2. Toscano Gaetano, via dell'Istria 20/1-5. Cecchetti Oreste, Chiadino S. Luigi 838/15. Zanon Giuseppe, Chiadino S. Luigi 810/II. Lo Schiavo Vittorio, via Zorutti 10/3.

20 premi da lire 100 ciascuno istituiti dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico: Nalieri Giuseppe, Del Zio Vincenzo, Pedrelli Agostino, Fracarossi Bruno (Cantiere S. Marco). Muggia Alberto, Klima Francesco, Steffè Vittorio, Babich Antonio, Trobis Rodolfo (Fabbrica Macchine S. Andrea).

Premi istituiti dalla Cassa di Risparmio Triestina: Menis dott. Piero, Calcinari Marcello, Costantini Umberto, Devescovi Mario, Passioni Giovanni.

Premi di nuzialità

Premi di nuzialità. Premi istituiti dall'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, Federazione provinciale di Trieste: Ambroset Luigia, via Molin a Vapore 11/I. Bellarini Helga, via Fonderia 12 int. Balbi Giovanna, Guardiella Timignano 1444. Barina Giuliana, Chiadino in Monte 138. Bello Marcella, via Ponziana 14. Bernuzzi Elsa, via dell'Industria 18. Bertocchi Olivia, via del Monte 15/I. Promrù Aida, via Commerciale 23. Boscolo Bianca, Campo S. Giacomo 5. Brazach Valeria, via Ireneo della Croce 5. Colli Alma, Villa Opicina 792. Covacci Giorgina, via Commerciale 13/II. Cusma Pierina, via T. Luciani 10/I. Devcich Maria, via Montecucco 11. Forza Ardemia, Chiadino S. Luigi 753. Galterosa Cornelia, Ponte S. Anna 912. Godina Maria, via F. Venezian 21/III. Grassi Anna, via Molin a Vento 70 pt. Job Lidia, via Ponzianino 3-Molin a Vento 12. Kresevich Francesco, S. M. M. Sup. 432. Lippert Silvestra, via Evangelista Toricelli 10/IV. Colautti Bruna, via Montecucco 17. Novsach Maria, via del Veltro 16. Prezzi Presilda, via Boccaccio 14. Rismondo Giuseppina, via S. Servolo 11/II. Serschen Guerrina, via dell'Industria 1/III. Slobec Antonia, via dell'Istria 143. Stolfa Giustina, via della Guardia 12/I. Suman Luigia, Servola 52. Pischianz Rosaria, Cologna in Monte 344. Trivelli Carmela, via del Toro 1/II. Turk Anna, S. M. Maggiore 2/IV. Valli Rina, via S. Marco 36. Vidotto Emma, via Media 6. Zigoi Maria, via Donota 19. Zorini Maria, via dell'Ospedale 10/I. Benevol Wanda, via dell'Istria 20-E.

Bubnich Teodora in Solazzi, S. M. M Sup. 500. Bastiancich Cristina in Novacco, via del Rivo 5/II. Bosig Maria in Gorella, Salita di Gretta 13. Caucich Ottilia in Marguedìtch, via Ferriera 25. Copich Guglielmina in De Lillis, via S. Nicolò 31/V. Cossinosich Maria in Pentassuglia, Androna S. Silvestro 1. De Silvestro Bruna in Stoka, via Marco Polo 4. Glavina Emma in Ban, Cattinara 1151. Obran Leonilda in Sabbatini, via del Bosco 12/V. Pizzulin Antonia in Potbersig, via Rigutti 24. Piemonte Teresa in Purinani, Guardiella Scoglietto 317. Udovich Giuseppina in Cok, Guardiella S. Giovanni 252. Zadnig Vittoria in Chersini, via Molin a Vento 88. Valentini Miranda in Benedetti, Corso Garibaldi 15. Crisman Giuseppina in Sterpin, Servola 315. Bais Valeria in Versich, via E. Toti 18/III. Pellegrini Anita in Loperfido, via Settefontane 75/1. Depangher Natalia in Zacci, Largo Nicolini 2/V. Verginella Eleonora in Svab, S. Croce 264. Robba Iole in Zanetta, via di Rena 3/III. Santoni Elia in Frausin, via S. Davis 13. Cusinato Amelia in Lutmann, via Rapiccio 3/V. Deziot Alma in Cattaruzza, via Media 9/I. Zimarelli Natalia in Michelich, via S. Giusto 16 presso Micheli. Vascotto Leopolda in Montanaro, via A. Meucci 10. Cantus Maria in Corsalini, via Pozzacchera 5/V. Salsilli Bruna in Corincich, Piazza Barbacan 2. Kersovan Raffaella in Clari, via del Vento 14. Sossich Nives in Bisiacchi, Cologna in Monte 363. Crulicich Giuseppina in Signoretto, Campo S. Giacomo 5/IV. Pascolat Giuseppina in Lisdiach, Androna C. Colombo 10. Jug Francesca in Sain, Roiano Verniellis 500. Semiz Maria in Gioia, via Capitelli 4. Krecich Jolanda in Hriaz, via L. Fortis 20. Bettagno Maria in Michali, via Rena 3/II. Merlo Tecla in Zefferino, via Commerciale 67.

Per le orfane di guerra

26 premi da lire 800 a lire 300 ciascuno, istituiti dall'Opera Nazionale per Orfani di guerra: Coceani Vanda in Benevoli lire 800. Pipan Carla in Rebez 700. Lacota Virginia in Antoli 700. Macek Alma in Jurissevich 700. Grassi Caterina in Stalio 700. Cotterle Carmela in Fanna 700. Caramia Gisella in Pasian 700. Benco Anna in Saxida 700. Nanut Fioretta in Freccioni 600. Mattessich Andreina in Gelmo 500. Stepancich Maria in Millich 500. Clinez Maria in Rebech 500. Crociatti Angela in De Vlas 500. Lessini Stefania in Dobrilla 500. Pellarini Lucia in Facchetti 400. Berton Stefania in Ferfoglia 400. Cescutti in Medeotti 400. Novak Lucia in Tonello 400. Franceschin Norma in Vaniglio 400. Bisiacchi Giorgina in Blasco 400. Zappi Bruna in Berlot 400. Minca Maria in Tommasini 400. Pizzignani Forlina in Beltramini 300. Bossi Gisella in Mendrzeo 300. Sossi Olga in Zanardi 300. Coceani Alida in Gamba 300.

2 premi da lire 500 ciascuno, e 2 premi di natalità di lire 200, istituiti dalla Federazione Fascista degli Armatori Adriatico Orientale: Kosta Carla e Rodolfo (2 premi), via Beccherie 13. Juranich Amalia e Rocco (2 premi), via A. Caccia 3.

15 premi istituiti dall'«Icam»: Bonifacio Antonio, Viale S. Sonnino 34/2. Serafini Nicolò, Viale S. Sonnino 34/3. Voltolina Fausto, Viale S. Sonnino 34/9. Petelin Luigi, Viale S. Sonnino 34/11. Fabro Lino, Viale S. Sonnino 34/13. Serbo Laerte, Viale S. Sonnino 34/14. Verdel Lodovico, Viale S. Sonnino 34/18. Sisti Ferruccio, Viale S. Sonnino 34/19. Aganz Romano, Viale S. Sonnino 34/22. Candotti Bruno, Viale S. Sonnino 34/23. Gelmo Ermanno, Viale S. Sonnino 34/24. Fortuna Luciano, Viale S. Sonnino 34/17. Ukmar Guglielmo, via L. Fortis 12/3. Petruzzi Giovanni, via R. Abro 1/10. Cozzo Gaetano, via L. Fortis 18/I.

9 premi da lire 1000 a lire 800 ciascuno, istituiti dalla Cassa di Risparmio Triestina: Adami Giovanni. Godenigo Mario. Rustia Carlo. Angi Antonio. Buttignoni Graziano. Piccoli Pio. Zoff-Moretti Antonio. Compara Giovanni. Morandi Antonio.

Premi di allevamento e corredini

Premi allevamento igienico: Antonini Giovanna, Servola 102. Baiz Nella, via Lamarmora 22. Bergher Stefania, Servola 438. Covacci Elisa, via Ospedale 4. Cogei Carolina, via P. Zorutti 18. Cima Ester, S. M. M. Inf. 332. Cassetti Elda, via Montecchi 9. Giustina Cesari, Piazza della Libertà 3. Luigia Cobau, via Galleria 10. Combi Pierina, via Settefontane 63. Chersini Vittoria, via Molin a Vento 88. Saselli Ida, via Giuliani 33. D'Ambrosi Paola, Servola 102. Denardi Giuseppina, via Settefontane 18. Eva Edvige, via G. Tartini 14. Fabello Maria, via Crosada 3. Frak Rosa, via di Rena 6 presso Zabai. Irene Gentile, Cologna 16. Loneghor Giuseppina, via del Volto 8. Lena Luigia, via E. Toti 10. Serafina Lionetti in Gianella, via Riborgo 19. Luin Arduina, via Commerciale 5. Manià Lucia, Scorcola S. Pietro 24. Hervatich Maria, Posta Zaule 178 Bagnoli Rosandra. Menegon Adelaide, via della Guardia 42. Mattei Carmen, Chiadino S. Luigi 801. Mayer Giovanna, via Broletto 30. Mauri Aristea, via G. Solitre 1. Naterotich Eufemia, via A. Caccia 5. Orlando Giorgina, via G. Caprin 3. Paduan Marcella, via Solitario 13. Pellis Francesca, via G. Gatteri 50, Peschitz Emma, via Guerrazzi 15. Pelaschier Rosa, via Roma 26. Ragno Isabella, via Crosada 12. Savin Gina, via Parini 4. Sattler Matilde, via S. Giorgio 5 presso Bugliotta. Sterpin Giuseppina, Servola 315. Saxida Valeria, via Roma 15. Tonon Giovanna, via Ospedale 8-a. Toscano Margherita, via dell'Istria 20. Ugrin Teresa, S. M. M. Inf. 340. Ursich Maria, via Molin a Vento 116. Zeriali Leopolda, Zaule 52-S. Dorligo della Valle Bognolo Bos. Zanier Amalia, via Molin a Vento 35. Loik Cristina, via della Guardia.

Distribuzione di corredini per neonati: Abassià Rosa, via Capitelli 26. Abram Stefania, via Cologna 140. Baitz Pierina, Servola 992. Balestrucci Maria, via E. De Amicis 10. Bearz Teresa, Servola 401. Belletti Emilia, S. M. M. Inf. 765. Bello Olga, via Beccherie 22. Beltrame Giuseppina, Cologna 16. Bozzer Maria, via Molin a Vento 42. Brandolin Vittoria, Gretta di Sopra 309. Campagnone Maria, via Machiavelli 9. Canarella Silvia, via P. Luciani 14. Cecchetto Emilia, Scorcola Coroneo 770. Chinese Luigia, via F. Severo 48. Cicchi Francesca, Viale R. Elena 39. Clima Giovanna, S. M. M. Inf. 625. Colla Elisabetta, via Commerciale 15. Cologrande Maria, via del Muraglione 6. Corbato Luigia, via dell'Istria 57. Coslovich Angela, S. M. M. Inf. 618.

All'Ospedale Regina Elena. Per celebrare degnamente la Giornata della Madre e del Fanciullo, il direttore prof. Gall ha distribuito nel reparto maternità e infanzia del nosocomio, sussidi da 50 a 100 lire per l'ammontare complessivo di 2200 lire, alle puerpere ivi degenti.

Nuovi provvedimenti per lo spaccio
di liquori, profumi ed estratti

Con R. D. 27 novembre 1933, n. 1604, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 dicembre 1933-XII è stato stabilito che le disposizioni del R. D. L. 2 febbraio 1933, n. 23, riprodotte nel n. 44 dd. 8 novembre u. s. del bollettino *Il Commercio Giuliano* entreranno in vigore trascorsi 20 giorni dalla pubblicazione del R. D. 27 novembre 1933, n. 1604, sopra citato cioè col 1.o gennaio 1934, ad eccezione delle norme contenute nell'art. 8 che avranno applicazione entro il 31 dicembre 1933. Le norme di attuazione del nuovo provvedimento contenute nel R. D. 27 novembre 1933, n. 1604, entreranno pure in vigore col 1.o gennaio 1934.

Perciò i commercianti interessati, specialmente le categorie degli esercizi pubblici, dei profumieri e di quelli in genere che spacciano liquori, profumi ed estratti per la confezione di tali prodotti provvederanno a presentare entro il termine di 20 giorni da quello della pubblicazione del R. D. 27 novembre 1933, n. 1604, cioè entro il 31 corrente all'Ufficio tecnico di finanza, corso Cavour n. 6, la denuncia delle quantità dei prodotti in questione da essi detenuti, prevista dalla circolare n. 107 del Ministero delle Finanze, che fu riprodotta nel bollettino *Il Commercio Giuliano* del 1.o novembre a. c., n. 43.

In particolare gli esercenti la vendita profumi ed estratti per la confezione dei liquori dovranno provvedersi all'Ufficio tecnico di finanza, alla data stessa, di registro di carico e scarico quando le quantità in deposito superano il mezzo litro se liquidi o il mezzo chilo se solidi. Si rammenta ai fabbricanti che dal 31 dicembre 1933 la nuova produzione dovrà rispondere alle disposizioni legislative suaccennate. Lo Ufficio tecnico tiene già a disposizione degli interessati i contrassegni di Stato di applicarsi sulle bottiglie e le terraglie. Le scorte esistenti presso i fabbricanti dovranno essere regolarizzate per la vendita entro l'11 febbraio p. v.

Le scorte esistenti presso gli esercenti potranno essere vendute nelle condizioni attualmente previste dalla legge sino a tutto l'11 giugno p. v. In caso di esistenza a quella data dovranno essere regolarizzate a norma delle nuove disposizioni, facendone richiesta all'Ufficio tecnico di finanza.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Corso autoscuola. Le lezioni avranno luogo nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì alle 20. Tutti coloro che si sono iscritti sono comandati ad intervenire.

Corso motoscuola. Le lezioni avranno inizio con venerdì 29 alle 20. Sono comandati a intervenire tutti coloro che sono iscritti a tale corso.

Fanfara. I componenti la fanfara sono comandati oggi alle 20 nella sede del Comando 58.a Legione «S. Giusto» (via Ferriera) portando seco l'istrumento.

In ogni uomo v'è un serpente

«In ogni uomo, diceva Victor Hugo, v'è un serpente: l'intestino, che tenta, tradisce e punisce.» Con tale immagine lo scrittore francese metteva in guardia tutti contro le insidie tese dalle blandizie della gola che, dopo aver allettato il palato, ci tradiscono e ci puniscono danneggiando tutto il nostro organismo. Le sostanze tossiche che si depositano nella groviglia intestinale sono di grave pregiudizio per il nostro benessere, è perciò necessario che essa sia sempre mantenuta pulita e disinfettata. Dopo una lunga serie di studi e di ricerche affidate ai suoi chimici e ai suoi consulenti, lo Stabilimento Gazzoni di Bologna entrava nella determinazione di porre in commercio un farmaco di indiscussa efficacia contro i disturbi dell'intestino e che, per i suoi componenti e per l'assoluta mancanza di zucchero, dovesse essere usato con grande vantaggio, anche dai sofferenti di fegato, dai diabetici e dai glicosurici. Sorse così il Purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo e rinfrescante ideale, che in brevissimo tempo ha saputo guadagnarsi l'entusiastico consenso di scienziati ed accademici italiani e stranieri. Il Purgante Gazzoni non dà nausee, nè dà dolori, si prende in ostia od in cachet. La sua azione è la più efficace difesa contro l'opera nefasta del serpente cui allude il grande letterato.

TEATRI E CONCERTI

La festosa inaugurazione della stagione lirica al Verdi con il "Cavaliere della Rosa" di R. Strauss

La stagione lirica ha avuto iersera il più lieto inizio con la partecipazione delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta — ossequiati al loro ingresso dal vicecommissario del teatro cav. uff. Guido Hermet e salutati dagli inni della Patria e dagli applausi del pubblico — di S. E. il Prefetto, del Podestà, dei due Vicepodestà e di una folla elegante che occupava tutta la platea, i palchetti e le gallerie. La presenza di un illustre direttore d'orchestra, come il maestro Coates, aveva reso più intensa la curiosità del pubblico, desideroso di riudire l'opera straussiana in un'interpretazione orchestrale che per alcuni aspetti apparve personale e differente da quelle finora avute nella nostra città. Avvinto dalla forte animazione del direttore e dalla smagliante coloritura orchestrale, il pubblico ha dimostrato durante tutto lo spettacolo, con crescente consentimento, il suo fervore per l'esecuzione musicale e per gl'interpreti della scena. Il successo del «Cavaliere della Rosa» non ha avuto esitazioni e si è rivelato con particolare slancio ed effusione di calore nelle parti in cui l'opera si dispiega nel canto lirico e tocca il sentimento dello spettatore. Perciò il secondo e il terzo atto alternati tra il gioco della commedia buffa, il romanticismo dell'opera lirica e l'idillio sereno della melodia di gusto mozartiano, trovarono particolare aderenza sul pubblico. Un successo tanto più significativo ove si consideri la complessità e difficoltà dell'opera.

L'individualità dell'opera

Del gruppo centrale dell'opera straussiana, costituito dal «Cavaliere della Rosa», «Elena egizia» e «La signora senz'ombra» soltanto la prima ha conquistato fama internazionale. La cittadinanza europea del «Cavaliere della Rosa» non è molto antica, pur non essendo recente. Prima della guerra essere straussiani significava combattere nei gruppi di avanguardia musicale. Oggi Strauss aderisce alla sensibilità di tutti i pubblici, in tutte le latitudini, e la recente rappresentazione di «Arabella» è stata accolta come un fatto musicale tradizionale. Lo stesso Strauss confessava, or son pochi giorni ad un intervistatore viennese, che una sua composizione, respinta da un teatro molti anni or sono perchè ritenuta troppo estremista ed azzardata per quel tempo ed eccessivamente rivoluzionaria per il gusto dei contemporanei, ebbe convinte accoglienze quattordici anni più tardi. Pur tuttavia il grande compositore tedesco resta per la nostra generazione, e qui si parla della generazione che ha assistito all'esplosione rivoluzionaria di «Salomè», un ribelle della tecnica orchestrale tradizionale. Strauss si disse un giorno, a chi scrive, «ribelle inconsapevole» e con ciò volle affermare la sincerità espressiva, la verginità istintiva della sua concezione musicale, cioè la innocenza della sorgente creatrice. Facoltà che gli sono state o contrastate o esaltate dalla quasi trentennale polemica scatenatasi sul straussismo. Il quale definisce ormai, una volta per sempre, una forma particolare di espressione musicale, cioè un'individualità inconfondibile.

Di questa individualità «Il Cavaliere della Rosa» ci presenta tutti i caratteri essenziali, e la commedia di Hofmannsthal, gaia e patetica, costruita alla maniera giocosa del Settecento, chiara e limpida, coi suoi temi contrastanti ed i suoi episodi contrapposti di sogno romanzesco e di cruda verità, di realistico e di fiabesco, ondeggiante tra il cipiglio buffonesco ed il dramma lirico, ha dato all'estro e al sentimento del musicista ricchi elementi da svolgere. Forse la popolarità del «Cavaliere della Rosa» è dovuta in gran parte all'assenza di concetti astratti, di figurazioni simboliche che furono tanto care al poeta Hofmannsthal di «Elena egizia» e della «Signore senz'ombra». Certo l'atmosfera astratta della favola ed i contrasti tra il bene e il male, tra il mondo umano e il mondo fiabesco e astrale de «La signora senz'ombra» o il colore orientale di «Elena egizia» hanno servito a Strauss per effondere le sue colorazioni strumentali, la chimica sapiente e suggestiva dei suoni, la preziosità raffinata di certi accordi, ma anche nel «Cavaliere della Rosa» pur restando nel chiuso mondo dell'aristocrazia viennese settecentesca, tra il fasto della Marescialla Maria Teresa e la ruvidezza burbanzosa e sensuale del barone Ochs, in un mondo limitato da una vicenda umoristica e patetica, Strauss ha spiegato le sue fantasie strumentali ed ha disegnato e colorato con plastica vivezza personaggi, episodi, scene e soprattutto ha creato lo spirito dell'ambiente, la «stimmung» viennese con geniale, profonda interpretazione del secolo.

Il Settecento straussiano

Chi vorrà conoscere l'analisi e le origini dello spirito musicale straussiano, troverà nel «Cavaliere della Rosa» un prezioso documento. In questo spartito sentiamo Strauss sincero e genuino, bizzarro e ardito, innamorato e poeta, lirico ed umorista. Egli rielabora, cioè rivive musicalmente con temperamento e sensibilità moderna, il secolo che gli è più caro: il Settecento. Un Settecento che passa talora attraverso il wagnerismo, che ha nostalgie impressionistiche e coloristiche di gusto russo e francese, ma che non perde mai l'impronta del suo musicista; un Settecento che descrive i personaggi in orchestra con temi bene individuati, che ha il dolce e geniale capriccio di regalarci anche la romanza del tenorino, al primo atto, alla maniera di Paisiello e di Cimarosa, ma che poi si ribella e si agita e da sereno e sorridente si fa complicato e introspettivo per arrivare al grande duetto della presentazione della rosa ed al terzetto finale, pagine musicali di alta e possente ispirazione, di splendente bellezza. Non tralasceremo la comicità straussiana, il suo così detto umorismo musicale. Dopo «Till», che è il capolavoro sinfonico della buffoneria fiabesca, Ochs ch'è il capolavoro della comicità umana. Solo Falstaff, sotto certi aspetti, può essergli avvicinato e comunque questa è l'unica opera tedesca, diremo meglio opera viennese, di originale spirito umoristico, a prescindere dai «Maestri Cantori». La rozza buffoneria di Ochs, la patetica malinconia della Marescialla, l'ardore amoroso di Ottavio, la casta grazia di Sofia s'intrecciano musicalmente nell'atmosfera composita della favola, nella trama colorita e luminosa della istrumentazione. La molteplicità dei caratteri crea perciò la varietà dello stile e la frammentarietà dei mezzi. Ma in questa specie di divisionismo musicale (se è permessa l'espressione) in cui l'orecchio percepisce non solo la dissonanza dei suoni ma anche la dissonanza dello spirito musicale moderno, cioè quello del secolo nostro, Strauss ha saputo creare l'unità dell'opera d'arte. La bellezza del «Cavaliere della Rosa» è nella armonia architettonica in cui si raccoglie e si placa tutta la sua forza centrifuga. Così Strauss vince e domina la materia dell'arte sua.

L'interpretazione di Alberto Coates

Ma questa materia, ribelle e incandescente, ha bisogno di essere signoreggiata una seconda volta dal concertatore e direttore di orchestra. Alberto Coates ha saputo intendere e dominare lo spartito e l'orchestra. La sua interpretazione del «Cavaliere della Rosa» (si potrebbe dire la sua realizzazione, giacchè egli ha vivificato e plasmato, cioè ha ricavato dalla musica creature vive e sentimenti e immagini) è giustamente celebre per la grande sapienza dell'equilibrio, per la ricchezza ed intensità di colorazioni, per l'ampiezza lirica del fraseggio ed il profondo respiro melodico. Ma più di tutto, la concertazione di Coates ha da essere osservata nella chiarezza e concisione del rilievo orchestrale, nella plastica figurazione dei movimenti. Con un numero relativamente breve di prove, l'illustre maestro non solo ha organizzato, disciplinato e trasformato l'orchestra, infondendo nei suoi collaboratori la sua appassionata sensibilità, la chiarezza dei concetti direttivi, ma è riuscito a rendere sensibile e trasparente anche all'orecchio profano il complesso disegno dell'opera, mettendo in evidenza con felicità di espressione, con agilità di movimenti, con originalità di colori, le varie figure musicali. Così Ochs ha trovato nel commento orchestrale ora vivacità piena di arguzia, ora allegrezza grassa e pesante; a volte iracondo e cipiglioso, a volte languido e sensuale, il piacevole personaggio ha avuto magnifico risalto orchestrale e nello slancio leggero, brillante e canzonatorio con cui Alberto Coates ha svolto e sviluppato il valzer al secondo atto, sviluppo veramente originale, pieno di effetto, il pubblico ha sentito insieme allo spirito dell'opera e del personaggio la singolare tempra del direttore.

Il quale ha curato anche gli altri particolari dell'opera con finezza ed eleganza di tratti. Di solito, i direttori stranieri interpretano il «Cavaliere della Rosa» sullo stile della commedia musicale, attenuando ed accelerando le parti cantabili, livellando il lirico ed il recitativo per equilibrare il valore delle parti. Coates non ha saputo rinunziare, da vera anima appassionata, alla suggestione del duetto al primo atto e al secondo, ed alla potenza lirica del terzetto al finale. Quale morbidezza nelle frasi melodiche, quale colorazione magica nei suoni argentati e nell'atmosfera celestiale alla presentazione della rosa, e con quale dispiegamento e intensità e pastosità di voci e d'orchestra il maestro ha fuso il terzetto. Il successo di Alberto Coates, delineatosi fin dal principio con inusitato fervore, è divenuto al secondo e al terz'atto entusiastico, caldo di festosità e di ammirazione.

Per merito suo lo spettacolo si è elevato dai valori comuni ed ha acquistato nobiltà e raffinatezza specie nei rapporti tra il gioco scenico ed il commento orchestrale. Se Alberto Coates ha obbedito all'impeto lirico ed alla melodiosità di certi episodi, non ha dimenticato tuttavia che nel «Cavaliere della Rosa» la parola, il declamato, la forbitezza e la plastica della pronuncia hanno valore determinativo e che spesso il commento musicale costituisce il substrato della commedia nella quale l'attore deve pensare alla caratterizzazione del tipo e dell'azione piuttosto che al bel canto. La commedia e le sue necessità mimiche, i suoi valori espressivi non sono stati dimenticati da Coates che ha spiegato a ciascuno il senso della parte, il tipo del personaggio ed il perfetto collegamento esistente fra gl'interpreti principali e subordinati. Talchè non v'ha attore che non rientri, anche se di fianco, nel vivo dell'azione e perciò si può dire che ad un certo punto, tutti i personaggi diventano protagonisti giacchè la scena incalzante li porta al primo piano e li uguaglia nella importanza della vicenda. Il contributo individuale degli artisti è perciò tanto più significativo in quanto rappresenta l'essenza delle loro doti e delle loro possibilità. Così si è visto ieri sera, sulla scena del Verdi, un complesso equilibrato, educato e consapevole che si è plasmato nello spirito dell'opera e nello stile del gioco scenico.

Gli esecutori

La parte della Marescialla, Principessa di Werdenberg, è tra le più importanti e difficili e richiede nonchè sensibilità di attrice grande scuola di canto. La signora Lina Scavezzi pur essendo nuova in tale interpretazione, ha intuito lo spirito del personaggio col sussidio della sua bella maturità teatrale ed ha mostrato, nella dignità del portamento, nella chiarezza del fraseggio e nella intelligenza espressiva, rilevabile specialmente in alcuni episodi del primo atto, non solo la sua musicalità spontanea ma anche le sue doti vocali. Il suo successo è stato pertanto un chiaro riconoscimento per la destrezza con cui ella ha cercato di signoreggiare il personaggio. Il basso Giorgio Lanskoy non era nuovo al nostro pubblico. Altra volta questo artista si era presentato nei panni del barone Ochs di Lerchenau. Anche per Lanskoy c'è stata un'evoluzione del gusto, del fraseggio, una più dettagliata conoscenza e sottigliezza interpretativa del difficile personaggio. Ieri sera il suo Ochs apparve nella pienezza del vigore scenico, nella signoria dei movimenti, della mimica facciale, e del declamato tanto più complicato perchè poggiato su un tessuto orchestrale che raramente agevola il cantante. Lanskoy è soprattutto un esperto attore che conosce il valore del gesto in rapporto alla parola e sa adagiare canto e azione seguendo il ritmo orchestrale. Il suo gusto umoristico sempre corretto ed equilibrato. Forse l'attenuazione del grottesco e della rozzezza campagnola toglie un po' alla comicità grassa e balorda del personaggio e lo livella con gli altri, mentre la sua enfasi beona e le sue maniere invadenti dovrebbero dominare la scena. Certo il basso Lanskoy è un artista di acuto senso interpretativo e ieri sera ha trovato atteggiamenti ed inflessioni molto saporite.

La signora Olga Brancucci ha dato ad Ottavio un insolito ardore di passione e di effusione. Questa giovane artista dalla voce limpida, brunita, vigorosa specie nel registro medio e basso, si è fatta apprezzare per disinvoltura scenica e morbidezza di fraseggio. Ella è ricca di temperamento che spesso la induce a gesti vivaci, facilmente smorzabili nella severa compostezza che conviene al personaggio di grande casato. La signorina Brancucci ha ottenuto ieri sera un vivo successo segnatamente dopo il secondo e terzo atto.

Non nuova nella parte di Sofia, Teresita Bugamelli che già al Teatro Reale dell'Opera di Roma si era fatta segnalare per la musicalità del temperamento e la facilità con cui può salire alle note acute nel duetto del secondo atto e nel terzetto alla fine. Ieri sera il pubblico ha seguito la signorina Bugamelli con schietto gradimento ed ha valutato le difficoltà ch'ella seppe agevolmente superare sia nel comporre l'ingenua e graziosa figura di Sofia, sia nell'espressione gentile del suo canto e nella modulazione limpida della voce.

Il successo

Nelle parti complementari vanno ricordati alcuni interpreti di sicuro valore che hanno saputo individuare, tanto nella stilizzazione del gesto, quanto nella precisione del recitativo e del canto spiegato, il senso del personaggio e fra i primi il baritono Satariano, eccellente Faninal e la signora Camilla Rota nella parte di Zephira, resa con piacevole ed intelligente arguzia di movimenti e grazia di canto. Il Mattioli è pure un ottimo elemento dello spettacolo ed il tenore Assandri ha cantato l'aria del primo atto con buona voce e lodevole consapevolezza. Come sempre Cesare Spadoni si è distinto anche in scene di breve respiro e il Campioni, la Santin, il Benussi, il Burnini, e nelle parti delle «tre orfanelle» imploranti, le signore De Corti, Doria e Bedeschi, si disimpegnarono lodevolmente. Nella commedia musicale di questo tipo, il movimento scenico, il collegamento delle battute, l'armonia dei raggruppamenti, la creazione dell'ambiente, scene ed arredi e luci, sono affidate ad un regista. Da noi il regista manca, ma vi provvede invece il direttore di scena coi modesti mezzi che ha a disposizione. Va perciò riconosciuta la fatica del direttore di scena Cislon che ha cercato di dar vita alla pantomima al terzo atto e riuscì spesso efficace nell'ordinare i movimenti e gli aggruppamenti del coro e delle comparse e nel disporre le luci preparate dall'esperto Sembianti.

L'intimità quasi raccolta della vicenda, lo stile dell'epoca, richiedevano una scenografia barocca più quieta e di piccole proporzioni. Al primo atto l'alcova doveva suggerire la leggiadria vaporosa ed il calore molle e amoroso di una stampa di Fragonard. Perciò la scena non corrispose all'indole della commedia ed alla figurazione dei personaggi.

La nervosità dell'attesa negli esecutori dimostra il senso di responsabilità e di dignità che vi era in tutti è l'attenzione del magnifico pubblico che gremiva la sala, acuiva la tensione degli interpreti che alla fine del primo atto sono stati salutati da quattro applausi, cinque fervidissimi dopo il secondo, quattro altrettanto calorosi al termine dello spettacolo. Alberto Coates, dovette comparire insieme agli artisti, festosamente salutato.

V. T.

La seconda del "Cavaliere della Rosa"

Domani, alle 20.30, si darà la seconda rappresentazione dell'opera «Il Cavaliere della Rosa» di Riccardo Strauss, con la direzione di Alberto Coates.

Per sabato avremo la prima rappresentazione dell'opera «Linda di Chamounix» nell'interpretazione di Toti Dal Monte, di Riccardo Stracciari, Franco Perulli, Camilla Rota e Danilo Checchi. L'opera sarà concertata e diretta dal maestro Franco Capuana; le prove sono già cominciate. Domenica si avrà una rappresentazione diurna del «Cavaliere della Rosa».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Il Segno della Croce». «Matinée» per studenti. I posto L. 2, II posto L. 1 Trionfale, entusiastico successo.
Nazionale. 16.30: Successo di «Lisetta» con E. Merlini e De Sica. Comp. Riv. Macario.
Excelsior. 16. «Viva la birra» con Buster Keaton Brillante Metro. Varietà.
Fenice. 16: «Conoscete Mister Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Varietà: Compagnia Luna Park.
Corso. 16: «Aria di paese» con Macario. Varietà: Clara Florio, Mady Charly e C.i. Prezzi: poltrone di platea L. 2.50; gallerie L. 1.80; leggione L. 1. Posto in palco L. 4.
Eden. 16: «Ancora sei ore di vita» con W. Baxter. Grandioso dramma di mistero e di passione. Fantastico e interessante.
Italia. 16: «Catene», grande film premiato, con Norma Shearer e F. March.
Regina. 16: Successo enorme: «Madame Butterfly», gioiello Paramount con Silvia Sidney. Varietà: «Ecclettica Triestina», 10 artisti concittadini.
Impero. 16: «Il presidente della Ba-Ce-Cre-Mi» con Nino Besozzi, Luigi Almirante, A. Falconi, A. Pagani, Hilda Springher.
Reale. 16: «Le sei mogli di Enrico VIII» con Charles Laughton (il Nerone del «Segno della Croce»). Grandioso.
Garibaldi. 16: «L'ultimo Adamo» con Paul Roulin e Gloria Stuart. Capolav. Fox.
Massimo. 15.30: «Prendetele vive!», lotte di belve feroci. Interessante. Ingresso L. 1.
Moderno. 15.30: «Un cattivo soggetto» con De Sica. Comp De Rosè-Grisi, nuova varietà.
Novo Cine. 16: «Barriere d'orgoglio» con Giorgio O' Brien, parl. ital. Ingresso L. 1.
Armonia. 15.30: «Vie di Parigi», parlato. Varietà: Duo Cerè, Klim e Lia D'Arienz.
Centrale. 15.30: «Fattoria del mistero», superfilm con Giorgio O' Brien e C. Parker.
Odeon. 15.30: «Zani», ovvero «Zoo in Budapest» con Loretta Young.
Savoia. 15.30: «La violetera di Siviglia» con Raquel Meller. Dramma d'amore, parlato.
Azzurro (Viale XX Settembre). Oggi «Il teatro maledetto», parl. it. Topolino. Grande successo. I 1.50, II 1.
Aurora. 16: «L'ultima notte», forte dramma passionale. Varietà: «Trio Pirolin». Caloriferi.
Roma. 16: «Il romanzo di Elena Nil» con Constance Bennett. Grandioso dramma. Nuova varietà.
Belvedere. 16: «Marinai a terra» con Sammy Cohen e James Dunn. Parl. it.
Venezia. 15.30: «Casa materna», superfilm con Richard Tauber e Maria Solveg.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19, Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.
Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista e i più piccoli sposi del mondo.
Luna Park (fondo Madonnina). Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Le più grandi attrazioni: auto-scootter-autopista, i più grandi e i più piccoli sposi del mondo e altri divertimenti.

Soltanto acquistando le tessere di Capodanno della Congregazione di Carità darete un sollievo ai poveri

Il concerto in Sala del Littorio pro Fascio Femminile e Lega Nazionale

Venerdì 29, alle ore 21, in Sala del Littorio avrà luogo l'annunciato concerto del violinista Ossy Renaudy pro Fascio Femminile e Lega Nazionale (Comitato signore).

Questo artista appena undicenne, viennese di origine, dopo essersi presentato in alcuni concerti a Vienna riportando la più lusinghiera ed animatrice critica, ha riportato grandi successi in molti centri esteri. In Italia egli è solo da poco ed ha suonato finora solo in alcuni concerti nei maggiori centri di cura dell'Alto Adige.

Il giovanissimo artista, oltre che darci il piacere di udirlo nelle sue interessanti esecuzioni, dona il prezioso ausilio della sua arte per la beneficenza del Fascio Femminile e della Lega Nazionale. Le solerti signore del Comitato hanno già venduto alcune centinaia di biglietti, per cui si prevede che a festeggiare il piccolo violinista e a dare il proprio obolo alla festa benefica accorrerà tutto il mondo artistico e le signore della migliore società.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia: Dalle 16 il grande capolavoro «Catene» con due interpreti d'eccezione: Norma Shearer e Fredric March. Strabiliante successo!

La notte di S. Silvestro alla Dalmatica

Il prossimo trattenimento familiare della Società Dalmatica avrà luogo sabato 30 dalle 21. Per la notte di San Silvestro si prepara una bella festa per attendere l'inizio dell'anno nuovo. La festa avrà inizio alle 22 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Prossimamente avranno inizio le lezioni di danza per adulti e bambini, corsi separati. Informazioni e prenotazioni in sede giornalmente dalle 18 alle 20.

Cena di S. Silvestro al C. M. Mercantile. Anche quest'anno si terrà nelle sale sociali l'annuale cena di San Silvestro.

S. Silvestro al Dopolavoro impiegati e professionisti. Si sta organizzando la veglia tradizionale che si terrà domenica dalle 21 in poi nella sede di via Imbriani 6. Numerosi scherzi e sorprese tra cui la tradizionale lotteria dotata di ricchi doni. Alla festa s'interviene in abito nero, smoking o divisa. Gli inviti permanenti verranno richiesti all'ingresso. Informazioni presso la segreteria dalle 18 alle 21.

S. Silvestro al Dopolavoro Ferroviario. Domenica prossima, al Dopolavoro Ferroviario, verrà festeggiata la notte dell'ultimo dell'anno. Per questa festa saranno inaugurati i nuovi locali del Dopolavoro nei quali si svolgerà maggior parte della serata. A mezzanotte l'arrivo del nuovo anno sarà preceduto dalla sfilata e dal balletto del calendario. Seguirà la cena di Capodanno.

S. Silvestro alla Società della Vela. Anche quest'anno la Società della Vela radunerà nella galleggiante i soci e gli invitati per la veglia di S. Silvestro. Molte gradite sorprese sono riservate agli intervenuti. Alla festa s'interviene in abito da sera o in divisa.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Paolo Cipolla, dalla famiglia lire 200 pro fondo I. Serravallo, lire 100 pro P.N.F. (assistenza inv.), lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Madri ausiliatrici, lire 50 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto), lire 30 pro Patronato neuropsichici, lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 30 pro Suore domenicane di Guardiella; da Emma e Dante Cernitz lire 25 pro P.N.F. (assist. inv.); da Oscar Vignola lire 20 pro Guardia medica; da Antonio Borghesi lire 20 pro Congr. di carità; da F.co Mell lire 50 pro Guardia medica; da Guido Mazzoli lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dalla cugina Ida Zanca ved. Farozic lire 50 pro Guardia medica; dall'avv. G. L. Gallo e famiglia lire 25, dagli avv. Gallo e Gius lire 25 pro Soc. Amici dell'infanzia; dalla famiglia Nereo Orlini lire 25 pro Italia Redenta; da Virginia e Ignazio Bak lire 30 pro O. N. Balilla; da Lisetta e Nino Stary lire 25 pro Guardia medica; da Maura ed avv. Livio Zay lire 20 pro Scuola S. Xydias; da Angelo Vidali lire 20 pro Fondo I. Serravallo; dal farmacista Nicolò Sponza lire 20 pro C. R. B. G. Brunner; da Ferruccio Bolaffio lire 15 pro O. N. Balilla; da Dora e cap. Giovanni Albanese lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. del Soccorso); da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia medica; da G. e C. Pizzarello lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Luigia Donati, da Isa e Umberto Donati lire 100 pro P.N.F. (assist. inv.); da Raffaella e Gustavo Donati lire 50 pro P.N.F. (assist. inv.) e lire 50 pro Ospedale istraelitico; da Margherita e Gino Cavaglieri lire 50 pro Asilo infantile israelitico; da Paola e Pina Almeda lire 30 pro Guardia medica; dagli impiegati della ditta A. Donati e Figli lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani) e lire 25 pro Guardia medica; da A. Faschinka lire 5 pro Congr. di carità; da Dora e comm. Gino Treves lire 25 pro Comunità israel.; dal prof. G. Medani e famiglia lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Gabriella de Beden lire 20 pro. O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Lydia Sementi, dai colleghi del marito, Matteo Cossini, Carlo Suppini e Renato Ball lire 60 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria del dott. Floriano Lanfranchi, dal prof. dott. Massimiliano Gortan lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Ernesta e Arturo Polacco lire 20 pro Guardia Medica; da Maria e Piero Landi lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Gemma e Davide Finzi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carlo Petusi, dalla famiglia Berquier lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Eugenio Sigon lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrico Audoli, dalla famiglia prof. Giuseppe Bezzecchi lire 10 pro Congr. di Carità; dai colleghi di ufficio del figlio Eugenio lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Amalia Valenti, dalle famiglie Tosoni lire 50 pro Congr. di Carità, e lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Elvira Hermann, da Emma Zuculin Roediger lire 20 pro Scuola Bergamas (comitato signore); da Lydia Battino lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Pagliaro, dalla cognata Rosina Locher lire 10 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (poveri della parrocchia); da Carlo Chiocchetti lire 10 pro Guardia Medica.

In memoria dei diletti estinti Pino Rebech-Galante ed Agnese Zamarin, da Pia Rebech lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel I anniversario della morte di Antonio Segon, dalla vedova Clementina e figli lire 25 pro Asilo ciechiRittmeyer e lire 25 pro Congregazione di Carità; da Letizia ed Edoardo Magris lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlo Müller, da Emanuele Ehrentheil lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Carlo Miniussi, dal dott. Bruno Gran lire 30 pro Scuola F. Filzi.

Per onorare la memoria di Valerie Schöffmann, dalla famiglia Resmini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emilia Negri, da Antonietta Nordio lire 25 pro Fascio Femminile (scaldatoi); da Gemma Salto lire 50 pro Fascio Femminile.

Per onorare la memoria di Erminia Märzthal ved. Cimador, da Romilda Clementi lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Graziadio Bolaffio, nel I anniversario del suo decesso, dall'avv. Giuseppe Bolaffio lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Pia Casa Gentilomo; da Bruno Presel lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile zia Marina, da Giovanni Wenghersin lire 10 pro Guardia Medica.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile loro Guido, da Amalia e Stefano Suppan lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. generale comm. Giovanni Clarici, nel II anniversario della morte, dalle sorelle lire 25 pro Patronato Scarcerati e lire 25 pro O. N. Balilla; dai nipoti Emilia e Alberto Pertosi-Ascari lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Dagli alunni che assolsero il R. Liceo G. Oberdan lire 405 pro Liceo stesso (cassa scol.); da Nella Bliznakoff lire 100 pro Asilo Principessa Jolanda.

Per onorare la memoria di Angiolina Baldo Calojanni, dall'avv. Alfredo Zanolla lire 100 pro P. N. F.

Da Bianca Jesurun-Vivante lire 50, da Jole Iachia-Vivante lire 50 pro Befana Fascista di Valle d'Oltra (C. R. I.); dalla cassa della squadra «Monte d'oro» lire 60 pro C. R. F. Angelo Crena; dalla famiglia Donati per una prestazione lire 50 pro Guardia Medica; da Cita lire 10 pro Asilo Rittmeyer; dal comm. dott. Giuseppe Luxardo lire 10 pro Soc. Dalmatica (Befana), lire 10 pro Op. Difesa minorenni, lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Asilo Rittmeyer (Befana).

L'elargizione pubblicata domenica a favore dell'Ospedale Regina Elena era da Luigi Bauci anzichè Benci.

ASTERISCHI

Un albo del pittore Lucas

Tra le cose belle e di buon gusto che gli artisti hanno fatto quest'anno, c'è anche una grande cartella di disegni del pittore Santo Lucas. L'artista ha raccolto, in forma signorile e con tiratura di non più di cinquanta esemplari, come anni addietro fecero Croatto e il Finelli nelle belle edizioni Parnaso, un gruppo di disegni originali e un disegno acquarellato. I motivi sono quasi tutti triestini: l'Arco di Riccardo, San Giusto, la Tor Cucherna ecc.; in due sole composizioni vediamo un motivo veneziano e uno di Pavia. Sono opere d'arte da potersi incorniciare ed appendere alla parete, ma anche nella loro forma prima, di disegni in cartelle, saranno certo ricercate dagli amatori. Il Lucas, che da qualche tempo non si vedeva nelle esposizioni cittadine, è sempre stato un disegnatore molto forte e un esecutore illuminato e paziente; in questi recenti lavori il disegno appare più sciolto, più largo, ma senza perdere la sua verità nè la castigata individualità dell'impronta. L'esecuzione tecnica è accurata come si vuole in opere scelte. Il lungo silenzio dell'artista è adunque rotto oggi da una riapparizione degna d'asser notata e lodata.

Una delicata seduttrice

Non occorre cercare molto per trovare un motivo di grazia, tanto necessario tra le occupazioni e le preoccupazioni della vita quotidiana. Una delicata seduzione è a portata di mano e ci può offrire qualche gradevole momento per distendere i nostri nervi, per sostare alquanto e ritemprare la volontà di lavoro. Questa confortevole sosta è allietata da una buona sigaretta «Macedonia Extra» che è veramente una delicata seduttrice del gusto dell'olfatto.

Nozze

La gentil dott. Rosita Colbi ha dato domenica mattina la mano di sposa all'egregio proc. dott. Cesare Toaff. Vivissime felicitazioni.

Onorificenze

Il sig. Alfredo Manfredini, fascista delle squadre d'azione, ben noto anche nella nostra città quale imprenditore di spettacoli viaggianti — come il Parco dei divertimenti ora riaperto in via Giulia — è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Radio Gruppo Nord

Programma del 27 dicembre 1933-XII
Per il turno di riposo delle feste natalizie la Stazione di Trieste non trasmette.

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica operistica. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. 16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo». — 17.10: Concerto vocale col concorso del soprano Alice Lauretta e del basso Carlo Prato. — 18: Notizie agricole. 18.10-18.20: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20.10: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 21.10: «Si chiude», commedia in un atto di S. Lopez. — 21.45: Orchestra Cetra diretta dal m.o Tito Petralia. Nell'intervallo: Ernesto Bertarelli: «Un grande benefattore: Luigi Pasteur», conversazione.

[Ta]sse automobilistiche 1934

[La] «Raci» di Trieste raccomanda vi[vam]ente agli interessati di voler prov[vede]re al pagamento delle tasse auto[mob]ilistiche durante questa ultima set[tim]ana per evitare affollamenti ecces[sivi] nell'ultimo giorno, ricordando che [quest]'anno il 31 scade di domenica.

[Vole]ndo agevolare e rendere più solle[cito] e comodo agli automobilisti il paga[men]to delle tasse ha istituito due casse [di c]ittà e una a Monfalcone e precisa[men]te: Cassa A, presso la sede, piazza [...] degli Abruzzi, ove verranno pa[gate] le tasse per autovetture in servi[zio] pubblico, di rimessa e di linea, al[tri ve]icoli, targhe in prova, scuole, tra[spor]ti in genere, motocicli e motoscafi. [Cass]a B, presso la scuola conducenti, [via] Machiavelli 1, autovetture dei soci «Raci», autovetture in servizio pri[vato], tassa annuale e quadrimestrale. [A] Monfalcone, presso la Banca [Com]merciale Italiana per tutti gli au[tom]ezzi.

[Le] casse di città funzioneranno dalle [9 a]lle 12 e dalle 15 alle 20. Il giorno 31 [le c]asse di città funzioneranno dalle 9 [alle] 13.

[Al]tre vittime di sdruccioloni

[An]cora vittime della fanghiglia gelata [e d]ei crostelli di ghiaccio che tuttora [ri]mangono in certe vie e non tutte [di] periferia. Ieri nel pomeriggio lo [spa]zzino comunale Pietro Costa, di 34 [anni], abitante in via Cologna n. 40, era [intent]o insieme ad altri compagni di [lavo]ro a caricare un autocarro dei resi[dui] di neve ammonticchiata ai lati della [via] S. Zaccaria, quando messo un piede [su u]n crostello di ghiaccio è caduto al [suolo] e si è prodotto lesioni alla tibia de[stra] con sospetta frattura. Soccorso dai [pres]enti, è stato poi trasportato con [la l]ettiga della Guardia medica al[l'Os]pedale Regina Elena, e dopo le pri[me] cure, accolto in osservazione nel se[cond]o reparto chirurgico. Guarirà in tre [o qu]attro settimane.

[L]e condizioni di viabilità nell'alti[piano], tuttora ingombro di neve conti[nu]o, specie se nella notte la tempe[ratu]ra scende sotto zero, al essere ma[lev]oli ed a cagionare disgrazie. Ieri [è st]ata accompagnata all'Ospedale Regi[na] Elena, la ragazzina Giovanna Gu[...], abitante a Senosecchia n. 123 che, [scivo]lata nei pressi di casa sua su uno [stra]to di fanghiglia gelata, s'era pro[dotta] la frattura del braccio destro. Do[po a]vute all'astanteria le cure del caso, [è st]ata accolta nel reparto chirurgico [con] prognosi di un paio di settimane di [dege]nza.

[La] ventenne Natalia Ferluga, abitante [a Ro]iconello ha riportato ieri in se[guit]o a uno scivolone su un crostello [di gh]iaccio, una ferita al labbro superiore. [Pres]entatasi all'astanteria dell'Ospe[dale] Regina Elena, è stata medicata e [dich]iarata guaribile in una settimana.

[Pe]r un brutto scivolone è rimasto vit[tima] anche il marittimo Giuseppe Pe[...], di 59 anni, da Capodistria. Nel[l'att]raversare ieri un rigagnolo gelato, [me]ntre voleva recarsi in una località vi[cina] a Capodistria, mancatogli d'im[pro]vviso l'equilibrio è caduto e s'è frat[tura]to il femore destro. Soccorso premu[rosa]mente da alcuni presenti e dopo [aver] avuto sul posto le prime cure medi[che] il Pesaro è stato trasportato al[l']Ospedale Regina Elena ed accolto [nel r]eparto chirurgico di turno, con pro[gnos]i di sei settimane di degenza.

[Un] bracciante precipita in mare ed è tratto in salvo ferito

[Inc]aricato insieme ad altri compa[gni] di eseguire alcuni lavori al molo [Pe]scheria, il bracciante Giovanni Pa[...]elli, di 36 anni, abitante in via [Rai]mondo Battera n. 9, stava sollevan[do u]na colonna di ferro sita in pros[simit]à della banchina, quando, in se[guito] allo sforzo eccessivo, è sdruccio[lato], perduto l'equilibrio è precipitato [in m]are, urtando violentemente con le [gam]be contro la banchina. Mentre il Pa[...]lli si dibatteva nell'acqua, guar[die] di finanza, militi della Portuaria [e al]tri, si sono affrettati a prestargli [socc]orso e gli hanno gettato delle funi [alle] quali il pericolante si è aggrappa[to e] è stato quindi tratto in salvo.

[La] disavventura della sciatrice

[Co]n un'automobile è stata trasporta[ta i]ersera dopo le 23 all'Ospedale Re[gina] Elena la signorina Consuelo [...]n, di 25 anni, abitante in via Cas[sa di] Risparmio n. 12. Aveva una lesio[ne al]la gamba destra con probabile [frat]tura ossea. Avute le cure opportu[ne, l]a Grion ha narrato che nel pome[riggi]o, alle 14 circa, si trovava su un [cum]ulo di neve sito nei pressi di Tar[vis]i intenta a sciare. A un tratto, [fatt]o male una curva, era ruzzolata in [modo] da prodursi l'accennata lesione. [È st]ata accolta con prognosi di tre [setti]mane di cura, nel secondo reparto [chi]rurgico.

[Sulle] punte della cancellata

[Me]ntre voleva scendere da una cancel[lata] sulla quale s'era poco prima arram[picat]o, il dodicenne Arturo Pausler, [abita]nte in via dei Lavoratori n. 13, ur[tava] contro uno dei ferri acuminati si è [prod]otto una ferita al polpaccio sini[stro]. Rincasato ha avuto in famiglia le [prim]e cure, poi, nella tema che gli do[vess]e subentrare un'infezione, è stato [acco]mpagnato all'Ospedale Regina Ele[na d]ove il sanitario di turno all'astan[teria] gli ha prodigato le medicazioni ne[cess]arie. Quindi, dichiarato guaribile in [...] giorni, il piccolo infortunato è [stato] riaccompagnato a casa.

[Dec]esso. Dopo lunga e penosa malat[tia è] morto in questi giorni il sig. Paolo [Cipoll]a, noto e stimato farmacista della [città]. La triste notizia ha destato un [senso] di vivo e profondo cordoglio negli [ambi]enti medici e farmaceutici non solo [della] città ma anche della regione dove [il si]g. Cipolla era conosciutissimo per [le su]e belle doti di patriota e di citta[dino]. Nato a Pisino, dopo un breve [soggi]orno a Pola ove, nella farmacia [Hoff]ermann, aveva iniziato la sua pro[fessio]ne di farmacista, il sig. Paolo [Cipoll]a era venuto a Trieste per entrare [nella] farmacia Serravallo della quale fu [per] moltissimi anni il direttore, posto [che la]sciò per diventare il proprietario [della] nota farmacia di via Belpoggio. [Di c]arattere mite, buono, di maniere [gent]ili e cortesi, il sig. Paolo Cipolla [era c]onsiderato uno dei decani dell'am[bient]e farmaceutico cittadino poichè da [oltre c]inquant'anni ne era uno dei mem[bri pi]ù rispettabili e stimati. Di purissi[mi] sentimenti italiani il sig. Cipolla [aveva] militato nelle file del Partito [Nazi]onale, partecipando, con cuore fer[vido], alle lotte irredentistiche sostenu[te pe]r tener alto il sentimento nazio[nale] della città. All'addolorata famiglia [invi]amo le più sentite condoglianze.

Le caccie primaverili

ROMA, 26

Il calendario per le caccie primaverili approvato con decreto ministeriale reca: La caccia al cervo, al daino e al cinghiale è permessa fino al 31 gennaio. Nei compartimenti sesto e successivi la chiusura generale della caccia e dell'uccellagione è prorogata al sei gennaio. Nelle zone seconda e terza e quinta la chiusura della caccia stabilita dalla legge per il 31 marzo è prorogata al 2 aprile. Nella zona sesta la chiusura della caccia ai palmipedi e ai trampolieri, esclusa la beccaccia, è prorogata al 16 aprile. Nella medesima zona la caccia alla beccaccia, tordo sassello, cesena, tordo, allodola, corvo, cornacchia, gazza, ghiandaia, falco, colombaccia e colombella è prorogata al 2 aprile.

In via di esperimento la caccia primaverile alla quaglia è dovunque vietata.

tata. Nelle nuove province il commissario per l'applicazione del testo unico sulla caccia può di volta in volta disporre le restrizioni che appaiano necessarie

Il direttore generale dell'agricoltura, d'intesa con la Federazione nazionale fascista dei cacciatori italiani è incaricato di attuare entro un triennio il programma di «bonificamento venatorio» allo scopo di mettere le province particolarmente colpite dalla caccia primaverile alla quaglia nella condizione di vedere rapidamente incrementato il patrimonio venatorio stanziale.

Il treno turistico da Budapest ad Abbazia

300 ospiti per Natale e Capodanno

ABBAZIA, 26

Stasera è arrivato il treno turistico natalizio Budapest-Abbazia recante circa 300 ospiti. I turisti ungheresi si fermeranno in riviera fino al 2 gennaio.

Il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in loro onore è il seguente: Tutti i giorni dalle 11 alle 12.30 concerto dell'orchestra di cura al Giardino d'inverno «Regina»; mercoledì 27, all'Albergo Regina: serata italo-ungherese; giovedì 28: serata di gala; venerdì 29: grande Ballo della «roulette»; sabato 30: «Lady Chat Noir»; domenica 31: notte di S. Silvestro con «souper» danzante; lunedì 1.o: «Jockey Club». Una serie di brillanti tè danzanti e feste notturne avrà luogo anche all'Albergo Palace.

La Befana fascista al Dopolavoro Ferroviario. Sono aperte le prenotazioni per la partecipazione alla Befana dei bambini degli iscritti all'Associazione Fascista Ferrovieri e al Dopolavoro Ferroviario. Si invitano gli interessati a presentarsi per le prenotazioni

La Befana al Dopolavoro «Pitteri». Fra pochi giorni si chiuderanno le iscrizioni per la festa della Befana che avrà luogo sabato 7 gennaio nella sede sociale sita in via S. Marco 17, a favore dei figli dei soci di questo Dopolavoro. I soci possono iscriversi ogni martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22. Le iscrizioni sono del tutto gratuite.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica 31 baccanale S. Silvestro. Dalle 22 alle 24 varietà; sorpresa alla mezzanotte e ballo.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20 conversazione col. comm. Ulrico Martelli: «Storia degli alpini».

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani trattenimento. Sabato concerto e ballo. Domenica veglia S. Silvestro, prenotazione tavoli, abito nero e inviti permanenti.

Dopolavoro Credito e Assicurazioni. Oggi lezioni ginnastica ritmica femminile ore 19; atletica maschile ore 20; stessa ora convegno filodrammatici e simpatizzanti. Domani dalle 21 trattenimento. Prenotazioni seralmente notte S. Silvestro.

Dopolavoro Industrie Chimiche. Oggi calcisti comprese riserve in campo Ponziana, alle 16.

Circolo Marina Mercantile. Lezione di letteratura rimandata a venerdì. Prenotazioni cena San Silvestro. Continua rinnovo tessere famiglia e O.N.D.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 21 trattenimento danza.

G.E.M.M.A. Lunedì 1.o gennaio gita sciatoria Montenero. Iscrizioni via del Toro 6 (trattoria). Lire 10 indistintamente.

Associazione «XXX Ottobre». Lunedì 1.o gennaio gita sciatoria Montenero. Ritrovo ore 5 in sede. Prezzi soliti. Si richiede tessera O.N.D. Iscrizioni seralmente in sede. Sabato 30 scade termine rinnovazione tessere O.N.D.

Circolo «Lino Domeneghini». Iscrizioni corsi francese, tedesco, inglese. Corso taglio, cucito lunedì e mercoledì alle 20, via Brunner 4. Iscrizioni corso durata tre mesi lire 15. Informazioni Maranzana, via Dante n. 7. Oggi sportivi ore 20 via Dante.

G. A. R. S. Domani alle 20.30 seduta Direzione.

Dopolavoro E. I. A. Oggi alle 21 soci in via Settefontane (Lovenzutti). Sabato ritrovo stesso posto ore 21. Rinnovazione tessere O.N.D. mercoledì e sabato presso Amodeo.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Oggi allenamento pugilato dalle 19 alle 21. Iscrizioni gita sciatoria. Rinnovazioni tessere Dopolavoro.

CORRISPONDENZA APERTA

Mario R. Si rivolga all'Associazione fascista della proprietà edilizia, viale XX Settembre n. 4, III piano. — *R.* Se la mamma è d'accordo, non vi è nulla da ridire. All'Ufficio anagrafico si fanno le solite dichiarazioni d'obbligo.

Dubbioso. Le gratificazioni naturalmente possono essere abolite, a meno che non sieno state pattuite. Gli stipendi non possono essere ridotti; però sta in facoltà dell'azienda di ridurre il personale.

Sofferente, Gorizia. Riteniamo che i suoi disturbi sieno d'origine circolatoria, nel qual caso una cura intensa con preparati jodici dovrebbe avere dei favorevoli risultati. Ma è solamente il suo medico curante che può dare un giudizio definitivo.

Una madre. Purtroppo la cura contro la tubercolosi non è ancora risolta, per cui, sebbene non conosciamo il nuovo metodo da lei riferito, per il fatto stesso che viene annunciato sotto forma così reclamistica lo riteniamo una turlupinatura. Esistono malauguratamente ancora oggi dei così detti laboratori pseudo scientifici che speculando sull'ansiosa ricerca di tanti malati o dei loro famigliari per raggiungere la guarigione di tale malattia, non sentono pudore a fare, a cuor leggero, delle affermazioni che non trovano nessun riscontro nella realtà dei fatti, facendo così deviare inutilmente e con perdita di tempo, delle cure ormai scientificamente dimostrate utili.

Lettore interessato. 1) Esiste effettivamente un Satiro, fratello di Sant'Ambrogio, venerato a Milano il 17 settembre. Ma il nome non è in uso. 2) Vigilio è nome abbastanza frequente nel Trentino. S. Vigilio, vescovo di Trento, secolo V, si festeggia il 25 giugno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.37 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 12.10 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partita Triestina B-Udinese (1-1)

sospesa dall'arbitro dopo il primo tempo

Un pubblico più numeroso che non si prevedesse è convenuto ieri sul restaurato campo di Montebello per la partita fra le riserve della Triestina e la prima squadra dell'Udinese. A cosa ascrivere l'attrazione esercitata sul pubblico da questo avvenimento se non al fatto che si sarebbero presentati giocatori che immancabilmente quanto prima saranno chiamati all'onore della prima squadra? Se questa è stata la spinta e se la speranza era di constatare le buone condizioni dei rincalzi alabardati, il pubblico, accorso a Montebello con una sorta di ansia non ha certo percorso invano la strada verso il vecchio, caro campo testimone di tante belle battaglie sportive.

Tutta la squadra delle riserve ha giocato ottimamente e alcuni elementi si sono particolarmente distinti così da risollevare, in parte, gli animi che la partita contro il Brescia aveva prostrato. Si è compreso che, se per le prossime composizioni della prima squadra si attingerà fra gli elementi di riserva, la risurrezione della Triestina potrà essere vicina, forse immediata. Tutta la seconda squadra ha rivelato infatti ottime condizioni di freschezza ed è animata da un sano spirito agonistico.

Entusiasmante prova delle riserve

Da ogni parte si sentivano ieri incoraggiamenti e approvazioni. Il pubblico, composto in massima dei più fedeli seguaci dei colori cittadini, ha intuito che dalle fresche forze della squadra riserve si sarebbe potuto trarre l'ossigeno per ridar novella vita alla prima squadra, e non ha esitato a esprimere la sua solidarietà.

Tutti gli uomini sono in buone condizioni di freschezza, inoltre taluni rivelano un grado di efficienza tecnica notevole, che li rende maturi alla promozione. Così Puttar, Rosa, Simonetti, Cuffersin, Busidoni, Renner e Pescia. Forte e pacata ma decisissima è la difesa, agile il gioco di Pescia, astuto e battagliero quello di Cuffersin, un po' lento ma intelligente il lavoro di Zlodre. L'attacco ha rivelato qualità di penetrazione mirabili. Condotto da Rosa, che sembra ritornato in grandi condizioni, svolge azioni a largo respiro con incursioni di fianco e rapidi capovolgimenti al centro. Forte è Puttar dal gioco ardente e dal tiro decisissimo. Intelligente, battagliero e stilista Simonetti. Rosa ha lavorato con potenza e varietà alternando le azioni personali ai servizi svelti e intelligenti. Due sgroppate con la palla al piede, nelle quali egli ha scavalcato di forza uno, due, tre avversari basterebbero a testimonianza della classe o della forma. Busidoni, lavoratore instancabile, lo ha assecondato a dovere tentando varie volte la via del goal e, pur senza riuscirvi, ha messo a luce buone qualità. De Bortoli all'ala destra, pur giocando in un ruolo inconsueto non sfigura, segno che il ragazzo ha del talento.

Il valore dell'Udinese

Da molto tempo il pubblico triestino non vedeva giocare così bene, e l'insperata occasione di vedere del buon foot-ball lo ha scosso e trascinato a un entusiasmo che, come vedremo dopo, è divenuto eccessivo. In verità ieri s'è visto del buon foot-ball. E' certo che la squadra di ieri non avrebbe perduto contro il Brescia. L'affermazione può sembrare paradossale, ma chi ha assistito alla partita sa che non si esagera. E tuttavia il punteggio non corrisponde a quanto affermiamo.

Nel primo tempo della partita, primo e unico, la Triestina ha dominato e non platonicamente ma facendo convergere sulla porta avversaria per lo meno venti palle, di cui alcune che sembravano micidiali. Eppure è stato segnato un solo goal. Ma i pali sono stati sfiorati numerose volte e il portiere è stato impegnato in modo da potersi rivelare per quello che è, un giocatore di già distintissime qualità. Si aggiunga che l'Udinese ha giocato in modo da giustificare la posizione di capolista della classifica. E' una bella, robusta, abile squadra che ha un carattere ben definito e perciò interessa. Si potrebbe scommettere ch'essa vincerà il girone.

Ma nei quarantacinque minuti di ieri non ha potuto equivalere i cadetti triestini che nel punteggio; per il resto ha subito il gioco e il predominio d'azioni dei rossi. Sono piaciuti in particolare il blocco difensivo, dal gioco energico e attento benchè non sempre felice di appostamento; l'intelligente lavoro dei due interni d'attacco, Costa e Chizzo, vera forza della squadra, e il gioco di penetrazione dei tre pericolosi uomini di punta. Insomma l'Udinese conta su di un'ottima prima linea, un eccellente portiere e due terzini efficaci. La meno a punto è sembrata la mediana, letteralmente soverchiata da quella triestina.

45 minuti di bel gioco

Le due squadre hanno fornito quarantacinque minuti di gioco piacevolissimo. Peccato che sia venuta a mancare la ripresa. L'arbitro ha interrotta la partita dopo il primo tempo perchè, avviandosi agli spogliatoi, è stato oggetto delle minaccie di alcuni spettatori che, a quanto risulta, sono stati messi in condizioni di non nuocere dal pronto ed energico intervento dei dirigenti triestini e di qualche giocatore. L'atteggiamento del pubblico si spiega con la decisione inopportuna e avventata presa dall'arbitro nell'azione del pareggio udinese, nella quale egli ha creduto di aver notato un intervento falloso del giocatore triestino Renner e su due piedi ne ha deciso l'espulsione. Da parte nostra non possiamo garantire che il fallo non sia stato commesso, comunque ne escludiamo la gravità, dato che il giocatore udinese ha potuto risolvere l'azione.

Aggiungeremo che il goal triestino è avvenuto al 3.o minuto di gioco per opera di Puttar in seguito a una bella manovra conclusa con un forte tiro al volo, imparabile. L'Udinese ha pareggiato al 33.o minuto in seguito a una energica e astuta azione personale dell'ala destra Cossio.

Le squadre giocarono in quest'ordine:

Udinese: Tonello; Ciroi e Bellotto; Pitassi, Bonino e Dal Pont; Cossio, Costa, Abbatematteo, Chizzo, Menini.

Triestina: Jenco, Nicoli e Renner; Cuffersin, Pescia e Zlodre, De Bortoli, Busidoni, Rosa, Simonetti e Puttar.

Arbitro De Benedictis del Gruppo di Padova.

Il precedenza si svolse l'incontro, valido per il campionato di seconda divisione, fra le riserve dell'Udinese e gli allievi della Triestina. Hanno avuta la meglio i bianco-neri per due goals a uno.

Le gite per Capodanno del "Monte Tricorno,,

Lo Sci Club Monte Tricorno organizza per Capodanno le seguenti gite: Kanzel: partenza sabato alle 14, ritorno lunedì 1.o gennaio. Sono disponibili ancora pochi posti; confermare le prenotazioni entro questa sera; passaporto individuale. Sappada: partenza sabato alle 14, ritorno lunedì 1.o gennaio. Iscrizioni entro giovedì sera. Corvara: partenza 1.o gennaio alle 8, ritorno il 7 gennaio. Sono disponibili alcuni posti. Iscrizioni e conferma entro questa sera. Si accettano prenotazioni per il treno per Tarvisio, partenza sabato alle 10.05, ritorno lunedì 1.o gennaio.

Sport nel «Guf». Per questa sera, alle 20, sono urgentemente convocati in sede i seguenti camerati: Buda, Cuzzi, Caracoi, Prezzi, Giachelli, Varisco, Pierobon, Ceria, D'Este, Ricci, Medani, Tesak, Levitus, Moradei, Prodam, Kovar, Kiss I e II, Veronese e Bolteri.

Notiziario commerciale

Disciplina della preparazione e del commercio del vermut. Per opportuna norma degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che sono state emanate nuove norme per la preparazione e il commercio del vermut. A partire dal 1.o maggio p. v. è stato disposto che la produzione a scopo di vendita del vermut sia consentita a coloro che ne abbiano ottenuta apposita licenza. Le disposizioni del decreto si applicano anche alla produzione del vermut nei punti franchi e nelle zone franche.

Requisiti e controllo dei vini da esportarsi col marchio nazionale. Per opportuna norma degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che con Decreto ministeriale 14 dicembre 1933-XII, è stata vietata l'esportazione verso i Paesi del Nord-America di partite di vino non munite del marchio nazionale. Tale divieto entra in vigore il 23 gennaio p. v.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo.

NASCITE (24 dicembre 1933): Legittimi: Celeghin Lisa; Stegossi Mario; Schillan Albino.

(25 dicembre 1933): Legittimi: Lo Nigro Luigi; Castiglioni Graziella; Cubei Adele.

(26 dicembre 1933): Legittimi: Laurencich Umberto; Giannotta Natalia; Mistron Elvia; Suban Sergio; Fortunati Marisa; Rizzon Annunziata.

DECESSI: Furlani ved. Russ Giovanna a. 82; Cacchi Amedeo a. 21; Valente in Hermann Elvira a. 70; Casali Massimo a. 47; Donati Luigia a. 60; Gabrielli Luigia a. 78; Rabusin in Passagnoli Margherita a. 65; Petussi Carlo a. 75; Corte Romano m. 5; Bremic Andrea a. 76.

Papadopulo Nicolò g. 5; Cantarut in Tomadin Vittoria a. 63; Jenco Pietro a. 77; Maurich in Kopouletz Caterina a. 69; Buzdon in Poropat Anna a. 34; Leban Carlo a. 34; Millo Giacomo a. 68; Martinolich in Martinolich Mattea a. 67; Calojanni in Baldo Angiolina a. 79; Valenti Elisabetta a. 35; Bordon Luigi a. 49; Müller Carlo a. 62; Canziani Elsa a. 2; Contini Giuseppe a. 6; Bosich Giuseppe a. 29; Bregant in Grusovin Giovanna a. 53; Blasich Francesco a. 64; Benazic in Habjanic Giovanna a. 80; Horvat in Taboga Maria a. 50; Marsi in Turchi Vittoria a. 84; Possavino in Gaggero Maddalena a. 70.

La Congregazione di Carità soccorre i vecchi e gli inabili e salva tanti fanciulli. E' necessario aiutarla! Acquistate le tessere di Capodanno!

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZE 4, attestati, referenze, moralità, capacità offronsi tuttofare compreso cucina, bucato, servizio tavola; una cuoca provetta, altra cameriera fina o bambinaia, conoscenza lingua, altra primo servizio capacissima, presenza, miti pretese. Rivolgersi Ginnastica 15, telef. 5049. 1000 A

CUOCA tedesca, capace dolci offresi anche giornata. Commerciale 9, Codalli. 89785 A

CUOCA o domestica offresi. Via Carducci 28. 89755 A

CUOCA capace lavori di casa offresi. Via S. Giusto 9, presso Fabiani. 89770 A

DOMESTICA tutti lavori offresi a piccola famiglia. Via Carducci 12, III, destra. 89746 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, ragazze tutto fare anche primo servizio, bambinaie, nurses, istitutrice, governanti, cuoche, domestiche, prestaservizi, vicemadri, cameriere personali Trieste, fuori, tutta Italia, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 10000 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, miti pretese cercasi. Indirizzo Piccolo. 25385 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, conoscenza perfetta italiano e tedesco, offresi miti pretese. Cassetta 26879 C. Unione Pubblicità. 26879 C

IMPIEGATO giovane, patentino II grado, altre mansioni offresi mitissime. Sentrelli, Crispi 12. 89734 C

TECNICO pollicoltore pratico, prestato servizio aziende industriali, con documenti offresi dirigere, impiantatore pollicoltura. Scrivere cassetta 26844 C, Unione Pubblicità. 26844 C

SIGNORA italiana, conoscenza ungherese, croato offresi per bambini, eventualmente sarta. Corso Vitt. Em. 29, IV. 26866 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 89778 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

MATERASSAIO offresi domicilio lire 11. Corso Garibaldi 14, III, Roveri. 26884 CC

PELLICCIAIA assume lavori concia, tinta, riparazione, confezione pelliccie. Pellico 8, interno 10. 26890 CC

SARTA qualunque lavoro in casa e fuori. Viale XX Settembre 5, portiere. 26864 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

LAVORANTE sarta uomo, brava cerca Sartoria Brusemini, Crispi 32, II. 26869 D

MACCHINISTA maglierie cercasi. Negozio maglieriere, Settefontane 31. 89779 D

PRATICO farmacia drogheria colori Provincia cercasi. Scrivere Ufficio Assicurazioni Piazza Unità 3, Trieste. 26880 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, libera, stufa, paraggi piazza Oberdan, cercasi. Indicare prezzo. Scrivere Granozio, Posta Trieste. 26734 E

MATRIMONIALE, stanzetta pranzo, cucina, mobiliato, cercano distinti coniugi anziani Offerte cassetta 26948 E Unione Pubblicità. 26948 E

STANZETTE (2) uso ufficio, centrico 1, cercansi. Cassetta 26855 E Unione Pubblicità. 26855 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra porta 6. 5000 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso indipendente, desiderando due letti, stufa, vitto buono, abbondante, prezzo mite. Galatti 8, II (accanto Posta centrale). 26873 F

A. A. CAMERA mobiliata, bellissima, massimo comfort, affittasi lire 100. Via Brunner 5, porta 9. 26889 F

A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi distinto stabile. Riemondo 2, secondo. 89752 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, bagno, volendo vitto, ingresso libero, affittasi. Galileo 14, porta 5. 89761 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, affittasi lire cento. Imbriani 12, quarto, 10. 89747 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 89780 F

A. INDIPENDENTE, elegante, vitto abbondante, 300. Sanmichele 26, II, 10. 4453 F

A. MOBILIATA graziosa, pulitissima, centrale, primo piano, affitta famiglia distinta. Palestrina 1. 89782 F

A. MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 89744 F

A. MOBILIATA, stufa, cura vestiario, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 26886 F

BELLISSIMA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Piccolomini 8, porta 14 angolo Ventisettembre. 26888 F

BELLISSIME due, anche uso ufficio affittansi. Paduina 5, II, destra. 89774 F

CAMERA elegantemente mobiliata, vicinanza Posta affittasi. Via Roma 23. 89783 F

CAMERA vuota affittasi a donna sola. Vidali 4, porta 16. 89759 F

CAMERA mobiliata, affittasi presso persona sola; escluso uomini. Corso Vittorio Emanuele 29, IV. 26866 F

CAMERA vuota affittasi. Via Risorta 9, I. 89743 F

CAMERA mobiliata, splendida vista al mare, affittasi. Commerciale 28, porta 16. 54561 F

CAMERE (una o due) vuote, comodo cucina presso persona sola, affittansi. Gatteri 44, porta 15. 89754 F

ELEGANTE, ingresso libero, stufa, affittasi anche giorni. Torrebianca 9, primo. 26883 F

ELEGANTE, affittasi distinto. Corso Emanuele 39, terzo, destra. 26865 F

INDIPENDENTE mobiliata, presso persona sola, affittasi. Paduina 2, quarto. 89742 F

MATRIMONIALE, stufa, cucina, affittasi coniugi, amici. Cecilia 9, porta 10. 26860 F

MOBILIATA nuova, comfort, ingresso solo, affittasi distinto. Geppa 10, primo, sinistra. 26862 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 26878 F

MOBILIATA, casa signorile, affittasi distinto presso sola. Slataper 28, I, destra. 26891 F

MOBILIATA elegante, due letti, stufa, ingresso libero affittasi presso persona sola, mitissimo. Risorta 10, primo. 89773 F

MOBILIATA, tranquilla, luce, una persona, buon prezzo affittasi. S. Francesco 40, II, porta 9. 89751 F

MOBILIATA indipendente, stufa affittasi persona distinta. Viale Venti Settembre 22, porta 23. 89749 F

MOBILIATE due, stufa, una ingresso scale pressi Stazione affittasi. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 89757 F

STANZA vuota, presso piccola famiglia, affittasi. Piazza Vico 6, porta 11. 26975 F

STANZA vuota, affittasi persona dabbene, prezzo mite. Vittoria Colonna 4, quarto. 4454 F

STANZETTA, vitto, prezzo 280, affittasi prontamente. Via Bosco 40, III, sinistra. 26863 F

STANZETTA mobiliata, indipendente, unico subinquilino affittasi prontamente a persona distinta presso piccolissima famiglia, prezzo mite. Ventisettembre 96, porta 10. 89777 F

VUOTA, grande, soleggiata, comodo cucina affittasi. Cellini 3, V, destra. 89750 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima. Scuola «Pertot». Imbriani 14. 89781 G

AUTORIZZATA Scuola Donda inizia 10 gennaio corsi regolari, accelerati, serali: taglio, cucito ricamo, modisteria, pellicceria, fiori Taglia modelli con prova in carta e stoffa Silvio Pellico 4. 209 G

INGLESE Grammatica, corrispondenza, conversazione, letteratura. Traduzioni, via Duca d'Aosta 12. 89083 G

ITALIANO, matematica, latino, francese lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 26872 G

LATINO, italiano, tedesco, francese, matematica, contabilità, corrispondenza: lezioni, ripetizioni accuratissime. Prezzi economici. Corso Garibaldi 7, IV. 54547 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 36461 I, Unione Pubblicità. 36461 I

A. A. APPARTAMENTO signorile otto stanze, centro (via Zudecche) splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 84-17. Visitare 9-12, 15-18. 54644 I

ALLOGGIO due camere, cucina, 160, volendo mobiliato, 200. Guardia 11. 89758 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Mirti 7-8, Ricci 1 b, Severo 58-60, Trenovia 2, Capello 1 b, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 26903 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, affittansi. Revere 1. 26902 I

APPARTAMENTO signorile, ogni comfort, separabile indipendentemente, studio-ambulanza, undici vani, accessori, affittasi luglio, forse giugno. Indirizzo al Piccolo. 89741 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, camerino bagno, affittasi via Tagliapietra 6 pianoterra. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 33-III. Giornalmente dalle 16 alle 18. 89697 I

APPARTAMENTO casa signorile cinque stanze, accessori, completo restauro, affittasi. Diaz 15. 89560 I

APPARTAMENTO casa signorile tre stanze, accessori, termosifone, affittasi. Via Ascoli 2. 89561 I

APPARTAMENTO mobiliato, affittasi prontamente pressi Politeama, 3 stanze, bagno. Indirizzo Piccolo. 89786 I

APPARTAMENTO Corso Garibaldi 18, sala tre stanze, camerino, bagno installato, cucina, spazzacucina, riscaldamento autonomo, ogni comfort, affittasi prontamente. 89769 I

APPARTAMENTO via Tagliapietra 3, quattro stanze e accessori, riscaldamento autonomo, bagno, comfort, affittasi prontamente. 89767 I

MAGAZZINO grande, viale Regina Elena N. 15, affittasi prontamente. 89766 I

QUARTIERE quattro camere, cucina, affittasi prontamente. Via Udine 37, II. 89765 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, rimesso a nuovo, scaldabagno elettrico, affittasi prontamente. Via Carducci 28. 89558 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, comfort, affittasi. Ferriera 49. 89575 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino e cucina, affittasi. Viale XX Settembre 71. 89559 I

QUARTIERE camera e cucina, affittasi prontamente. Guardiella Scoglietto N. 336. 89760 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Leo 9. 89764 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Udine 75, IV, 18. 26874 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, bagno, cucina, affitto trasferendomi. Ghirlandaio 1, I, porta 4, casa nuova. 26879 I

QUARTIERI due, due camere e cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 89753 I

QUARTIERI una due stanze, soleggiati, economici, principio Salita Gretta, affittansi prontamente. Tor S. Piero 1 (Villa). 89763 I

QUARTIERI via Rossetti 51, due camere, camerino e cucina, affittansi prontamente. 89763 I

QUARTIERI 2-4 stanze, accessori, centro, affittansi. Crispi 32, primo. 26868 I

QUARTIERINI piccoli moltissimi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 26881 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L. Unione Pubblicità. 15330 L

APPARTAMENTO cameretta e cucina cerca statale. Offerte dettagliate Cassetta 26851 L Unione Pubblicità. 26851 L

APPARTAMENTO due camere cucina, anche alla periferia, cercasi. Cassetta 26859 L Unione Pubblicità. 26359 L

CAMERINO o cameretta mobiliata, anche camera cucina, cercasi. Bramante 4 (Osteria). 89640 L

QUARTIERINO, comfort moderno, cerca signora sola. Cassetta 26944 L Unione Pubblicità. 26944 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo ottimo stato, vendesi causa partenza. Gatteri 5, portinaio. 89771 M

DISCHI Columbia, altre marche, ultime 24 novità, pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 26395 M

FONOGRAFI fama mondiale, compreso dischi, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 26394 M

FRAK, vestito completo, quasi nuovo, altro bonjour, gilet, nuovissimo, mai adoperato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89775 M

GRAMMOFONO Voce Padrone 100, altro Columbia 13 A, dischi una lira in poi, vendonsi. Pozzo bianco 3, terzo. 26861 M

MACCHINE germaniche mondiali, altre Singer prezzi ribassati, ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 26887 M

MANTELLO di pellicola, collier, quattro faine, splendido salotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 89772 M

PELLICCIA donna, marron seminuova, vendesi. Scuole Nuove 17, porta 5. 54669 M

RADIO Unda 8 valvole, 1933, selettivo, vendesi. Via alle Cave 9, S. Giovanni. 89746 M

SPARHERD germanico seminuovo vendesi. Xdidias 4, terzo, Cesari. 89787 M

TAPPETI persiani antichi, vendonsi occasione; escluso rivenditori. Via Kandler 11, porta 7. 54728 M

VETRATE, scansie, impalcato, vendonsi in giornata migliore offerente. Cavana n. 15, Guerrini. 26368 M

GIACOMO MILLO

d'anni 68, dopo brevissime sofferenze spirava ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

I dolenti figli **MARIO, CARLA in FERRONATO, AMELIA in MARCATI, BIANCA in TOMAT,** unitamente ai congiunti tutti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corr., alle 14.30, dalla casa N. 246 di via Eremo.

Trieste, li 26 dicembre 1933.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Giovanna ved. Grusovin

dopo lungo soffrire, spirava addì 24 corr., munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **GIUSEPPE, MARIUCCI, CARMEN in KRALI,** il genero, dànno il triste annuncio a quanti la conobbero, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 dicembre 1933-A. XII.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Il giorno 22 corrente, ad ore 23.15, si spense, dopo lunga malattia, confortato dalla Religione, il nostro indimenticabile

PAOLO CIPOLLA

farmacista

raro esempio di bontà, di attaccamento alla famiglia ed al lavoro.

La desolata moglie **ROSINA VENUTTI,** i figli **cap. EZIO, TULLIO, EDVINO,** con le rispettive consorti, e la nipotina **ROSETTA,** dànno il mesto annunzio ai parenti ed a quanti lo conobbero e l'amarono.

Per espresso desiderio del defunto si dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta in forma privatissima.

Trieste, 27 dicembre 1933-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Addì 24 corr., spirò dopo brevi sofferenze

ANGIOLINA BALDO CALOIANNI

La zia **EMMA DUMA CIRCOVICH** e la cugina **ANGELICA DUMA,** partecipano la triste notizia a tumulazione avvenuta.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, oggi, alle ore 10, si spense serenamente la nostra dilettissima

Mina Suttora

Accasciati, il marito **NATALE,** i figli **NIVES, NETTY** e **BRUNO,** il genero **GIORGIO PROSSEN** (assente), i nipotini **FABIO** e **LUCIANA,** le sorelle **GIULIA MORICICH** e **AMELIA in BRANDINI,** le cognate, i cognati, i nipoti, in unione agli altri parenti, partecipano la sì dolorosa e irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno giovedì 28 corrente, ad ore 10.

Lussinpiccolo, 26 dicembre 1933-XII.

Addì 23 corrente si spense serenamente

ELVIRA HERMANN nata VALENTI

lasciando nel dolore che non ha conforto il marito **GUIDO** assieme alla sorella **ALICE GREENHAM** e al fratello **EUGENIO VALENTI,** i quali ne dànno partecipazione, a tutti gli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 dicembre 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

La **DIREZIONE GENERALE** delle **ASSICURAZIONI GENERALI** partecipa addolorata la morte del suo Procuratore

Carlo Müller

che per oltre trent'anni prestò alla Compagnia la propria opera devota ed apprezzata.

Trieste, 24 dicembre 1933-XII.

A sepoltura avvenuta i fratelli **LINO** e **Ing. BRUNO BENVENUTI** assieme ai congiunti tutti partecipano la morte della loro adorata

MAMMA

avvenuta il 24 corrente, alle ore 16.

Ferrara, 27 dicembre 1933-XII.

Non s'inviano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite. S'implora dai buoni una prece.

Pompe Funebri Baio Paolo - Tel. 3111 - Ferrara.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ALTOPARLANTE Punto Bleu acquistasi prontamente se occasione. Specificare cifra. Cassetta 2468 N, Unione Pubblicità. 2468 N

FORNO a gas per pasticceria cercasi. Offerte: Cassetta 26854 N Unione Pubblicità. 26854 N

RADIO alternata qualsiasi tipo compero se occasione, contanti. Cassetta 26857 N Unione Pubblicità. 26857 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE vendesi. Via Udine 2, terzo, porta 15, sinistra. 26877 NN

APPROFITTATE! Mobilificio «Tergeste», via Palladio 5 (angolo Rossetti), svende matrimoniali da 1000! camera pranzo lussuosa 2100! studio, occasione! 26571 NN

ATTENZIONE! Prima d'acquistare mobili visitate, nel vostro interesse, il deposito mobili Maurizio Steiner. Geppa 15. 26557 NN

CAMERA matrimoniale e cucina vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 89776 NN

CUCINA lussuosa ultimo modello, lavoro accurato, occasione. Media 12, falegname. 6658 NN

STRAOCCASIONE: ottomana lire 100, con stoffa futurista. Madonnina 36, tappezziere. 26870 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AI migliori prezzi acquisto scambio oro, gioie, orologi. Anticipo denaro per oggetti pignorati presso qualsiasi istituto. Cronografo Lauriers lire 35. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. Visitateci. 54611 O

ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 89169 O

CARTA usata libri archivio stracci metalli acquistansi massimi prezzi. Ghiaccera 3, angolo Riborgo. 89762 O

GORIZIA «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, ai prezzi più alti. 1380 O

SPUTACCHIERE regolamentari qualità superiore prezzi convenienti, disinfettanti. - Sonzio, Mazzini 3. Telefono 38-55. 89722 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI pubblicità seri, onesti, colti, assumerebbe anonima editrice possibilità ottimo avvenire. Scrivere Cassetta 33 C Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5714 P

FABBRICA giarrettiere cinture cerca rappresentante per il Veneto. Scrivere Cassetta 187 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5717 P

Addì 26 corrente, dopo lunghe sofferenze, mancò all'affetto dei suoi cari

ELISA SIRO n. TRINES

Ne dànno il triste annuncio i figli **EZIO** e **FRANCESCO,** nonchè le congiunte famiglie **LIBERO** e **GIUSEPPE SIRO.**

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto di Sant'Anna.

Trieste, li 27 dicembre 1933-XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 509, ottimo stato, 6 ruote, paraurti, vendesi occasione. Garage via Giulia n. 68. 89756 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

S. MARTINO di Castrozza. Vendesi albergo pensione, tutti i comforts. Occasionissima. Rivolgersi Federico Bancher, Primiero. 5699 R

RIVENDITA tabacchi avviata, cerca socia 4-5 mila, buon utile mensile garantito. Cassetta 26882 R Unione Pubblicità. 26882 R

23.000, 5000 primissima ipoteca case rendita cerco, mediatori esclusi. Cassetta 26876 R, Unione Pubblicità. 26876 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA nuova, Maddalena Superiore, soleggiata, solida costruzione pietra, esente imposte: 3 locali, cantina, stalla, acqua, 1000 m. terreno coltivato, vendesi 18.000. Qualsiasi facilitazione pagamento, causa partenza. Scrivere Cassetta 26370 S Unione Pubblicità. 36855 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

20.ENNE sola istruita sposerebbe anche anziano purchè sano, benestante. Cassetta 25943 U Unione Pubblicità. 26943 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CALENDARI profumati 1934: novità vendonsi: 100 pezzi lire 40. La Commerciale, Torrebianca 24. 1595 V

Ieri, dopo breve malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio

BERTA CEPICH

Il desolato marito **ANTONIO,** le sorelle, i nipoti e i congiunti tutti dànno la triste notizia a quanti la conobbero e la ebbero cara e nel contempo ringraziano tutti coloro che vorranno prendere parte al loro grave lutto.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi, 27 corrente, alle 15.30, partendo dalla via L. Cadorna n. 5.

Trieste, 27 dicembre 1933-XII.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

Il 24 corrente spegnevasi, dopo brevissima malattia, la venerabile esistenza di

CARLO PETUSSI-PETRUCCI

d'anni 75

A tumulazione avvenuta, gli inconsolabili familiari ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero e stimarono.

Trieste-Isola-Roma-Milano, 27 dicembre 1933.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

A soli 3 mesi di distanza dal suo diletto figlio **GUIDO,** chiudeva improvvisamente l'esistenza

Vittoria ved. Turk nata Marsich

lasciando nel più profondo sconforto la figlia **MARIA** ed i nipoti **MARIO** e **GIORGIO ZEZ,** che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno oggi mercoledì 27 corrente, alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

8

— Dice bene... da voialtri due sarebbe potuto nascere un cretino, e magari ce le saremmo trovato qui dentro... nel padiglione che porta nientemeno che il tuo nome, Evas.

— Già; il mio nome!

Rabbrividì... Tutto quello che andavano dicendo, il tono leggero, scherzoso, la infastidiva, la feriva anche: pure lasciava dire senza ribellarsi.

Giulio riprese:

— In ogni modo, mio caro Renzo, tu che non eri il cugino, non hai avuto maggior fortuna, e lo scienziato se l'è portata via!

Fieramente, Eva esclamò:

— Fu un matrimonio d'amore il nostro!

— Può darsi... ma senza allegria, e io non ho perduto tutte le speranze di...

Eva ebbe un sussulto: interrompendolo, quasi urlò:

— Sei pazzo!

— Anch'io? e non ce ne sono abbastanza qua dentro?

La giovane donna chinò il capo fin quasi a toccare il petto, come se fosse stata una colpa da parte sua quel contatto quasi vivo con un mondo pauroso.

Renzo approfittò di quell'istante nel quale Eva sembrava assente, per accostarsi confidenzialmente a Giulio:

— Ma se non te ne vai mai...

— Una bella parte mi tocca fare...

— T'ho pregato d'accompagnarmi apposta... era nei patti...

— Sì... ma dico... è anche un giuoco pericoloso...

— E vuoi che me ne vada senza parlarle!...

— E io dove vado adesso?

— Ma, va in giardino, va in manicomio, giacchè ci sei... va dove vuoi... ma lasciami solo un momento!

E lo incalzò verso la vetrata.

Eva alzò il capo.

— Te ne vai, Giulio?

La voce tremava un poco; fece l'atto di staccarsi dalla poltrona; non le riuscì: Dio... come fonda essa era, e come tutta l'accoglieva, trattenendola con forza!

— Te ne vai! — ripetè. — Ed egli, già sulla soglia, rispose:

— Scendo un momento in giardino... ho bisogno di aria... torno subito...

— Sì, torna subito...

Era implorante: sinceramente.

Renzo ed Eva rimasero soli.

***

— Hai ricevuto le mie lettere?

— Sì... ma un rischio, e un'impertinenza anche.

— Può darsi! ma sono pronto a tutto...

— «A tutto», che cosa?

— A parlare a tuo marito, pronto allo scandalo...

— Che sciocchezze, Renzo! Non entriamo nel melodramma, o nella tragedia addirittura... io amo mio marito!

— Lo ami, dici? E allora perchè hai risposto alle mie lettere, scrivendomi quello che sai!

— Non rammentarmelo: momenti di debolezza, di grafomania. Tu non puoi capire quello che si diventa qui dentro...

— Ma è una vita orribile quella che stai conducendo!

— No... orribile no!... quando si ama, si può ben rimanere recluse in una bella casa, accanto a un uomo di valore come Daniele, anche se a pochi passi c'è la follia nelle sue mille forme, e tanta ombra!...

— Pare di no, che non si possa rimanere reclusi, senza diventare molto tristi... pare che Daniele non ti basti...

— Sì mi basta! Mi basta! — urlò Eva, afferrando i bracciuoli della poltrona ai quali chiedeva forza, aiuto.

— Lo urli troppo! Quando si affermano i propri pensieri, i propri sentimenti, specialmente, appoggiandosi alla veemenza per farsi credere, vuol dire...

— Vuol dire?

— Che son falsi!

— T'inganni, e ti proibisco di seguitare: ti ripeto: amo Daniele.

— Ti pare, povera Eva! Ti illudi che sia così; hai bisogno di ripetertelo troppo!

— Lo amo veramente. E d'altra parte, non è poi vero che io sia una reclusa: vado in città quando mi aggrada...

— In macchina...

— Sì, in macchina, naturalmente, data la distanza: faccio le mie visite!

— Poche, pochissime...

— Pochissime è vero... non ne ho più l'abitudine, e del resto mi annoiano...

— E la musica che amavi tanto?

— Già, la musica... oh suono sempre... e Daniele se ne compiace... quando può ascoltarmi. Ho quasi rinunciato ai concerti, sì... ma non conta, si può essere felici lo stesso!

— E a teatro? La sera che fai?

— A teatro dici?... che faccio la sera?

Tormentava i bracciuoli della poltrona, la stoffa di damasco, le proprie dita, come sotto un'inchiesta penosa.

— Si sa... siamo lontani dalla città... Daniele ha sempre da fare, poveretto... E' un genere di vita, di occupazioni che non è fatto certo per la mondanità!

— Ma neanche per la felicità, pare!

— Sei in errore.

— Quando si tendono le braccia come tu tendi a due braccia amiche...

— Taci... non ho teso le braccia, non ho implorato nulla...

— Come vuoi... ho letto male... ho capito male...

— Ti ripeto, amo Daniele; soltanto sono un po' turbata da qualche settimana...

— Da che le mie lettere ti raggiungono, risvegliandoti da questa specie di sonno!

— Oh... allora è triste, è brutto, è pauroso risvegliarsi se si soffre così! Meglio sarebbe stato continuare a dormire! In quello che tu chiami sonno c'era il mio amore!

— Ma c'erano anche i tuoi incubi, e c'era l'attesa...

— Di che?

— Dell'imprevisto che ti sottraesse a un'esistenza d'ombra, inadatta al tuo temperamento: e l'imprevisto è venuto a te col mio nome, col mio volto: un nome e un volto che non ti sono ignoti, Eva.

— Taci, Renzo! Non dire più nulla! Non posso ascoltarti e non sei generoso!

— Rinneghi le tue lettere? Le annulli?

— Sì, le rinnego in pieno, le annullo. E ti domando la grazia di non rammentarmele più!

— Non sono generoso, perchè difendo il mio amore, la mia vita, Eva! Lo so: c'è tanto egoismo sempre nell'amore di un uomo, nè sarò io quello che può mutare i caratteri dell'umanità maschile!

— Ma se ti chiedo la pietà di non dirmi più nulla!

— Dopo quanto mi hai scritto... tu invochi questo genere di pietà da me! Io non sono un eroe!

— Stt! non dire... non dire... non è vero niente; non ho scritto niente... ho mentito!

— No! erano gli urli di una prigioniera che anèla alla libertà; erano i singhiozzi di una moribonda che vuole la vita! Quanta sete in quelle tue lettere...

— Non erano scritte a te...

— Sì, può darsi! Erano indirizzate infatti al sole, alle pianto, all'aria, all'amore; ma le ho raccolte io, che ti amo dalla prima giovinezza!

— Non voglio saperlo: e credimi, Renzo... fu un'esultazione di povera creatura forse troppo sola, un'esasperazione... il parossismo di una paura... null'altro! Tu non potresti fidarti di quei miei atteggiamenti...

Ora Eva si era alzata, passeggiava ansimando nella sala; Renzo invece lasciava il suo posto; inchiodato in quella positura, come se avesse avuto ragione di temere di se stesso, se si fosse mosso, se avesse abbandonato il riparo della seggiola, la protezione di quella voluta, ma quasi rigida immobilità. Soltanto le parole tremavano nella gola e gli occhi giravano inquieti all'intorno. Eva passeggiando in su e in giù, parlando a se stessa, andava ripetendo sottovoce le parole della vecchia Lena: «non bisogna! non bisogna! se no entrerà tanto dolore in questa casa!».

Poi si volse risoluta a Renzo:

— Vàttene, Renzo! raggiungi Giulio... e chiamalo... ti prego... E' anche pericoloso: ora mio marito e il dottor Sanni rientreranno...

— Tuo marito è tanto distratto!

L'accento era ironico.

— Ti prego... anzi... esigo... il più grande rispetto per Daniele!

(Continua)